# BILANCIO SOCIALE

2007

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

AIFO
*dal 1961 con gli ultimi*

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau

Via Borselli, 4 - 6 • 40135 Bologna
tel. 051 4393211 • fax 051 434046
E-mail: info@aifo.it • www.aifo.it

BILANCIO SOCIALE 2007

Questo bilancio è disponibile nel sito www.aifo.it, oppure è possibile richiederlo alla sede nazionale di Bologna.

INDICE

*PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2007*

## IDENTITÀ ASSOCIATIVA


pag.

1.1 CHI E' L'AIFO 5

1.2 MISSION E VISION 6

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO 7

1.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO 8


## RELAZIONE SOCIALE


2.1 MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE 9

2.2 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ED EMERGENZA 10

2.2.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2007 10

2.2.2 BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI AIFO ALL'ESTERO 16

2.3 ATTIVITA' SCIENTIFICHE E COLLABORAZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 28

2.4 ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE 31

2.5 COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE 35

2.5.1 LA COMUNICAZIONE 35

2.5.2 LA SENSIBILIZZAZIONE E I SOSTENITORI 37

2.6 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE 40


### NOTA METODOLOGICA

Seguendo i principi di trasparenza e verificabilità, propri di un bilancio sociale, il documento è stato elaborato perseguendo i seguenti criteri: linguaggio semplice e chiaro; affidabilità delle fonti da cui sono state tratte le informazioni; completezza dei dati; aggregazione semplice (anche dal punto di vista visivo) delle informazioni e dei dati raccolti.
Al processo hanno partecipato tutti i livelli della Base associativa, Il Consiglio di Amministrazione, i responsabili e il personale dei Servizi della Sede nazionale di Bologna e dell'Ufficio di Roma, i partners e i collaboratori nazionali ed internazionali, i beneficiari delle azioni promosse da AIFO.
Si tratta di un passo importante dell'Associazione, che intende sempre più dar voce a tutte le persone coinvolte nelle iniziative promosse, ponendo la massima attenzione alla voce dei destinatari ultimi delle iniziative.

# PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2007

*Gentile lettore,*
quello che sta sfogliando è il Primo Bilancio Sociale dell'AIFO.

Crediamo sia nostro dovere perseguire un basilare obiettivo di trasparenza, non solo riguardo al quadro economico-finanziario ma anche delle diverse e complesse attività in Italia e all'estero. Intendiamo fornire ai soci, ai donatori, ai partners, nonché alle istituzioni e ai cittadini interessati, uno strumento in larga parte visuale attraverso cui poter valutare la profondità e la qualità delle azioni associative.
Negli ultimi tre anni l'Associazione si è dotata di importanti documenti politico-operativi, ponendosi precisi obiettivi di miglioramento:

il "Piano Strategico e Programmatico Pluriennale (P.S.P., 2006-2010)", approvato dall'Assemblea Nazionale dell'Associazione nel dicembre 2005, che esprime in maniera chiara e ragionata la Mission, la Vision e i Propositi Programmatici in riferimento alle azioni sviluppate dall'Associazione in Italia e all'estero;

il "Piano Operativo Pluriennale" (P.O., 2006-2010), elaborato sulla base dei Propositi Programmatici del P.S.P., che definisce gli obiettivi, i risultati attesi e le attività da sviluppare a medio termine, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle iniziative associative in Italia e all'estero;

le "Linee Guida per la promozione e la gestione delle iniziative AIFO all'estero" che orienta l'azione e le scelte tecniche dell'Associazione nei Paesi del Sud del mondo.

Leggendo tra le righe di cifre, percentuali, grafici, testi ed immagini, speriamo lei possa rendersi meglio conto di cosa significa per l'AIFO una cooperazione internazionale allo sviluppo inclusiva (di persone affette dalla lebbra, di persone con disabilità, di persone emarginate) e mirante all'autosviluppo.

Quando scopriamo che è possibile favorire la partecipazione degli esclusi, delle persone con disabilità e dei più poveri della Terra, comprendiamo che, attraverso un aumento delle loro competenze sociali e del loro potere concreto, si allargano i confini della democrazia nel mondo. In tal modo la cooperazione internazionale diviene una forma di politica estera orientata alla giustizia e alla pace, realizzata dai popoli e dalle persone organizzate tra loro.
In quattro Paesi del mondo (Brasile, Nepal, Mozambico, Repubblica Democratica del Congo) la lebbra è ancora ufficialmente un "problema di salute pubblica", cioè colpisce più di una persona ogni diecimila abitanti. Per questo non si può abbassare superficialmente, o per motivi di politica locale, la guardia.

Vi sono poi milioni di persone guarite dalla malattia ma condannate a rimanere "lebbrose" per sempre, a subire le pesanti conseguenze dell'esclusione a causa della permanenza di uno stigma millenario, che noi vogliamo sradicare.

Nasce da qui la scelta dell'Associazione, che documentiamo in questa pubblicazione, di estendere le attività di Riabilitazione su Base Comunitaria e di sviluppo locale, volte a restituire a tutti la dignità di persone.

Il Bilancio Sociale, che racchiude nelle poche pagine che seguono la forza e la passione del nostro amore politico nonviolento, della nostra lotta, anche personale, contro le "lebbre" dell'indifferenza e dell'egoismo, intende ispirarsi al nostro "progetto dei progetti": la costruzione della civiltà universale dell'amore, capace di attraversare culture, sistemi politici e religioni.
Esso mostra lo sforzo compiuto per fare del denaro un semplice mezzo - tra tanti altri - per diffondere l'amore.
Diceva Follereau: "Non sono scandalizzato del denaro. Sono scandalizzato dell'uso che si fa del denaro. Dalla religione del denaro. (...) Come la mancanza di denaro, la grande ricchezza toglie all'uomo quanto vi è di più prezioso in lui, la sua dignità d'uomo".

Vogliamo – e dobbiamo – fare bene il bene. La coerenza con i parametri nazionali ed internazionali (MAAEE, UE, OMS) di progettazione, l'utilizzo di procedure e modulistica validate nei progetti, le missioni di valutazione e lo strettissimo rapporto con i partners locali ci consentono di quantificare i risultati in maniera attendibile. La valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle nostre azioni è ormai un obiettivo permanente.

Speriamo di averne cominciato a dare conto con chiarezza.
In ogni caso, ne sia certo, faremo meglio negli anni a venire.
Grazie per l'attenzione rivolta all'AIFO e per il suo contributo che, ne sono convinto, non farà mancare.

Il Presidente AIFO
*Dott. Francesco Colizzi*

# IDENTITÀ ASSOCIATIVA
## 1.1 CHI E' L'AIFO

L'AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - è un'Organizzazione non governativa (OnG) impegnata nel campo della COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SOCIOSANITARIA. Nasce nel 1961 a Bologna, per opera dei Missionari Comboniani e di un gruppo di volontari che, ispirati dal messaggio di amore e giustizia di Raoul Follereau, sottoscrivono l'impegno a "*...portare aiuto materiale e sollievo morale a coloro che, fra i sofferenti, sono forse i più reietti: i lebbrosi...*" .
Da allora, l'AIFO promuove iniziative di cooperazione allo sviluppo in Africa, America del Sud e Asia, ed in tre ambiti prioritari di azione:

1. Lebbra e sanità di base
2. Riabilitazione (fisica, mentale e sociale)
3. Infanzia vulnerabile.

Nelle zone del mondo dove è presente con progetti di sviluppo, l'AIFO può intervenire con iniziative umanitarie in situazioni di emergenza.

L'opera di AIFO si ispira ai "valori umani e cristiani per il servizio alla persona e alla società" (Art. 1, Statuto dell'Associazione):

- AIFO crede in un mondo fondato sulla pace e sulla giustizia, dove le relazioni fra i popoli siano improntate alla collaborazione, alla solidarietà, all'autosviluppo.
- AIFO crede che ad ogni persona debba essere restituita la dignità e le relazioni sociali debbano essere basate sull'equità. Il suo impegno porta alla lotta contro ogni forma di discriminazione e alla valorizzazione della diversità come risorsa.

Considerando tali valori, sono state identificate le linee strategiche che guidano le iniziative promosse nei Paesi del sud del mondo:

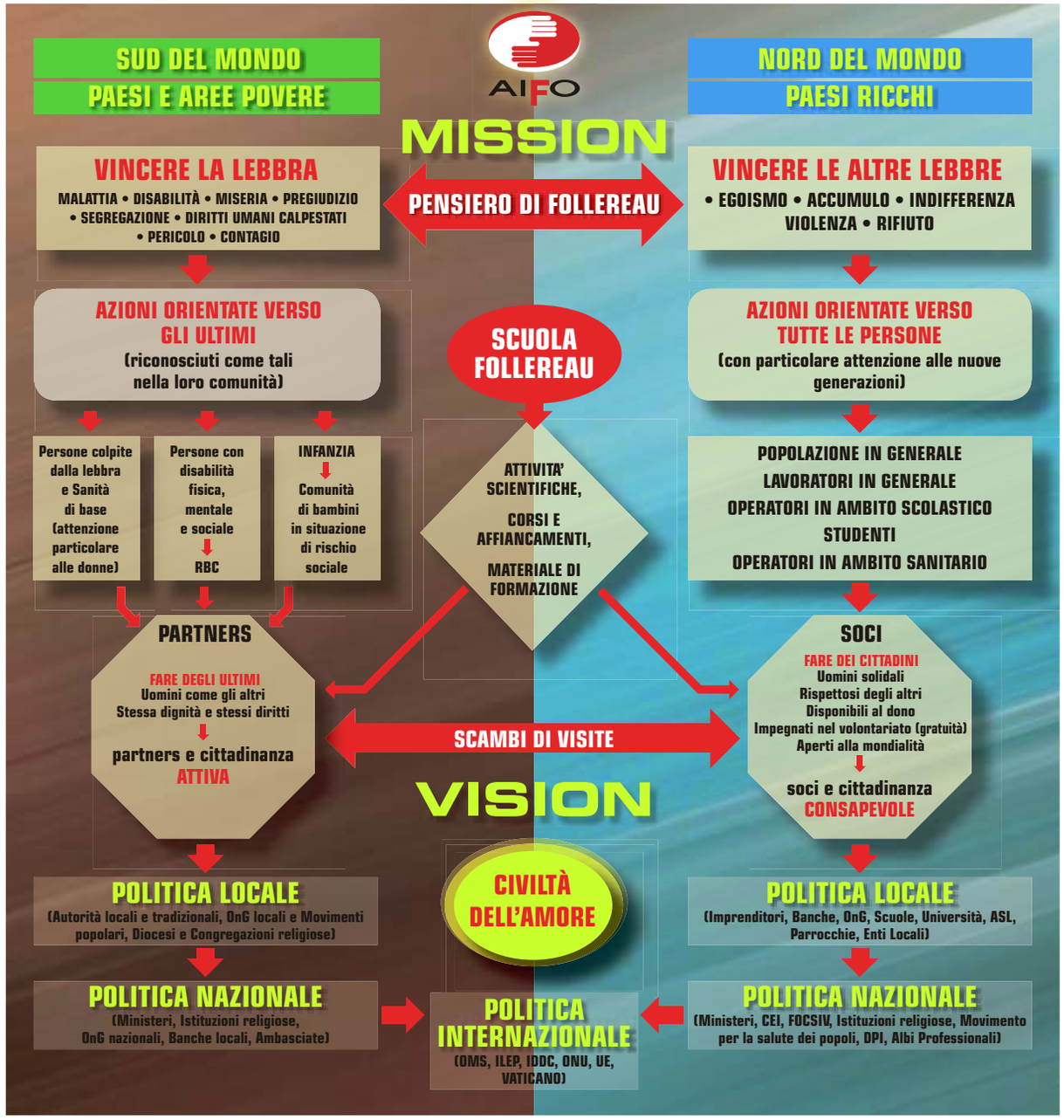
- porre al centro del processo la persona cui è rivolta l'azione;
- profonda conoscenza e grande attenzione per il contesto storico, culturale, sociale in cui si agisce;
- assunzione del modello partecipativo fondato sulla valorizzazione delle risorse locali e sulla gestione decentrata delle azioni progettuali.

## RAOUL FOLLEREAU

*Raoul Follereau nasce nel 1903, a Nevers in Francia. È scrittore, giornalista e poeta; ha soltanto 17 anni quando viene pubblicato il suo primo volume: "Il libro d'amore". Nel 1936 viene inviato dal suo giornale in Africa dove incontra per la prima volta gli hanseniani, i malati di lebbra. Scopre attraverso di loro il mondo della povertà, del pregiudizio sociale nei confronti della lebbra, che condanna i malati alla solitudine e all'emarginazione. Da quel momento dedica la sua vita alla lotta contro la lebbra e contro tutte le lebbre. Compie 32 volte il giro del mondo, lavorando instancabilmente per migliorare la qualità della vita delle persone colpite dalla malattia, combattendo contro la loro segregazione, contro la paura e il pregiudizio legati alla lebbra per restituire loro dignità, denunciando le vere cause di questa malattia: la povertà, l'ingiustizia, l'indifferenza dei cuori. Raoul Follereau è un grande comunicatore e trasformatore sociale con un'innata capacità di entusiasmare e stimolare all'impegno ogni persona. Queste doti, unite ad una sincera volontà di operare a favore degli ultimi e degli oppressi, hanno un enorme impatto sociale su milioni di persone, che si impegneranno a proseguire le molteplici iniziative da lui intraprese a livello mondiale. Le sue riflessioni, anticipatrici dei tempi in cui viviamo, sono ancora profondamente attuali. Molteplici associazioni nel mondo, tra cui l'AIFO, sono a lui ispirate e continuano la sua opera per sradicare dal pianeta la lebbra ed "ogni tipo di lebbra", ossia tutte le forme di emarginazione esistenti.*

*"C'è un solo cielo per tutto il mondo".*

*Raoul Follereau*




## VISION

Sviluppare azioni che contribuiscano alla diffusione e alla costruzione della "civiltà dell'amore".

## MISSION

Promuovere politiche di cooperazione orientate all'autosviluppo dei popoli e attuare specifici programmi di intervento sociale e sanitario, al fine di contrastare le condizioni di emarginazione, sottosviluppo, povertà e denutrizione che causano la persistenza e la diffusione di malattie, in primo luogo il morbo di Hansen (la lebbra), e disabilità.

### NELLE AREE POVERE DEL MONDO

I destinatari delle azioni sono "**gli ultimi**", le persone colpite dalla lebbra, le persone con disabilità, gli emarginati, coloro ai quali sono stati negati i diritti fondamentali, senza discriminazione di credo e culture. Tramite la cura delle malattie, in particolar modo della lebbra, il sostegno a programmi di sanità di base, di riabilitazione fisica, mentale e sociale, il sostegno ai gruppi vulnerabili, specialmente l'infanzia, AIFO vuole favorire l'inclusione sociale degli "ultimi" che, riacquistando dignità ed uguaglianza, diventano cittadini attivi.

### NELLE AREE RICCHE

Le azioni sono rivolte verso "**tutte le persone**" della società, con particolare attenzione ai giovani, al fine di sensibilizzare e scuotere le coscienze nei confronti dell'indifferenza, dell'accumulo, della violenza, della paura, dell'egoismo.
Questo per formare una società di uomini solidali, rispettosi delle diversità, attenti ai problemi degli "ultimi", pronti ad impegnarsi in esperienze di volontariato, ovvero cittadini consapevoli.

Attraverso l'impegno e l'incontro dei cittadini delle aree povere e delle aree cosiddette ricche potrà essere promossa la **vision di AIFO** e cioè contribuire alla creazione di quella che Raoul Follereau ha definito **"la civiltà dell'amore"**.

## 1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO

AIFO si è dotata di un **Piano Strategico e Programmatico quinquennale (PSP 2006-2010)** che stabilisce le linee guida per lo sviluppo, nel medio e lungo periodo, della sua mission, gli ambiti e le priorità di azione nella gestione delle progettualità associative in Italia e all'estero.

### OBIETTIVO GENERALE

Attuare specifici programmi di intervento sociale e sanitario, al fine di contrastare le condizioni di sottosviluppo, povertà, denutrizione ed emarginazione che causano la persistenza e la diffusione di gravi malattie, in primo luogo il morbo di Hansen (la lebbra), e di gravi disabilità.
Dall'Obiettivo Generale sopra definito derivano sei Obiettivi Specifici, tre riferiti alle aree povere del mondo e tre alle aree ricche.

#### NELLE AREE POVERE DEL MONDO

*OBIETTIVO 1*
*Promuovere, sostenere e coordinare iniziative per la lotta contro la lebbra, attraverso la prevenzione, la cura e la riabilitazione.*

*OBIETTIVO 2*
*Promuovere, sostenere e coordinare progetti mirati in campo socio-sanitario, con particolare attenzione alle persone con disabilità e all'infanzia, attraverso interventi di sanità di base, programmi di riabilitazione per persone con disabilità, sostegno a distanza di comunità di minori costretti a vivere in situazione di estremo disagio e sottosviluppo.*

*OBIETTIVO 3*
*Ricercare il più proficuo rapporto con le istituzioni estere ed internazionali preposte alla promozione delle politiche di solidarietà, cooperazione e sviluppo, specialmente nel settore della sanità, e collaborare, in piena autonomia, con gli altri enti e associazioni che operano nel medesimo campo, perseguendo finalità coerenti con le proprie.*

#### NELLE AREE RICCHE

*OBIETTIVO 4*
*Contribuire alla formazione di una cultura di pace, giustizia, solidarietà e di rispetto per l'ambiente, volta alla valorizzazione dell'uomo, al riconoscimento dei suoi diritti fondamentali e al superamento delle cause strutturali della miseria, dell'oppressione e di ogni forma di emarginazione.*

*OBIETTIVO 5*
*Curare iniziative di educazione allo sviluppo e di educazione interculturale e, in questo quadro, programmi di formazione professionale e di aggiornamento, rivolti soprattutto agli studenti e al personale direttivo e docente della scuola italiana, predisponendo anche il relativo materiale didattico.*

*OBIETTIVO 6*
*Ricercare il più proficuo rapporto con le istituzioni pubbliche italiane preposte alla promozione delle politiche di solidarietà, cooperazione e sviluppo, specialmente nel settore della sanità, e collaborare con gli altri enti e associazioni, laici e religiosi, in Italia, che operano nel medesimo campo, perseguendo finalità coerenti con le proprie.*

Ai 6 obiettivi sono stati associati risultati attesi e dal PSP è scaturito un **Piano operativo 2006-2010** con 9 propositi programmatici, che la struttura organizzativa di AIFO tiene costantemente monitorati nella loro realizzazione.

*Marcia per la pace Perugia - Assisi.*

*"Contro tutto ciò che opprime e deprime l'uomo".*

*Raoul Follereau*

## 1.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO

L'AIFO trae la propria linfa vitale dalla partecipazione dei soci. La struttura politica è nettamente distinta da quella tecnica, i dipendenti e i collaboratori non possono infatti assumere la qualifica di socio e viceversa. AIFO ha avuto, nel corso del 2007, una struttura operativa in Italia composta da 25 dipendenti, 3 collaboratori e 5 volontari in Servizio civile. A questa struttura si aggiungono 11 collaboratori all'estero.

**ASSEMBLEA NAZIONALE**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
7 MEMBRI

**DIRETTORE**

**ASSISTENTE DI DIREZIONE**

- **SEGRETERIA E SERVIZI GENERALI** — 7 PERSONE
- **AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ GENERALE** — 2 PERSONE
- **CONTROLLO DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE** — 1 PERSONA
- **SISTEMI INFORMATIVI** — 1 PERSONA
- **SERVIZIO PROGETTI ESTERO** — 6 PERSONE
- **ATTIVITÀ SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE** — 1 PERSONA
- **ATTIVITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE** — 1 PERSONA
- **COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI** — 3 PERSONE
- **UFFICIO ROMA** — 1 PERSONA

## 2.1 MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE

I portatori di interesse (Stakeholders) di AIFO sono tutti coloro che hanno un interesse nelle attività e nei progetti di AIFO e sono anche, ovviamente, i principali destinatari del bilancio sociale, affinché possano valutare non solo cosa facciamo, ma anche se quanto fatto è coerente con la mission e contemporaneamente corrisponde ai loro desideri ed alle loro aspettative.

**PARTNERS E LA POPOLAZIONE BENEFICIARIA DELLE AZIONI NEI PAESI DEL SUD DEL MONDO**

**ATTUALI E POTENZIALI SOSTENITORI, PERSONE O ENTI CHE SOSTENGONO AIFO ATTRAVERSO DONAZIONI ED EROGAZIONI DI RISORSE, PARTNERS NEI PAESI DEL NORD DEL MONDO**

**COLLABORATORI, OPERATORI, RICERCATORI, DIPENDENTI, VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE E STAGISTI, VOLONTARI NELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI O DI GESTIONE E SUPPORTO ALLA BASE ASSOCIATIVA**

**ISTITUZIONI E ORGANIZZAZIONI DI SETTORE NAZIONALI E INTERNAZIONALI**

**MEDIA SOCIALI, OPINION LEADERS**

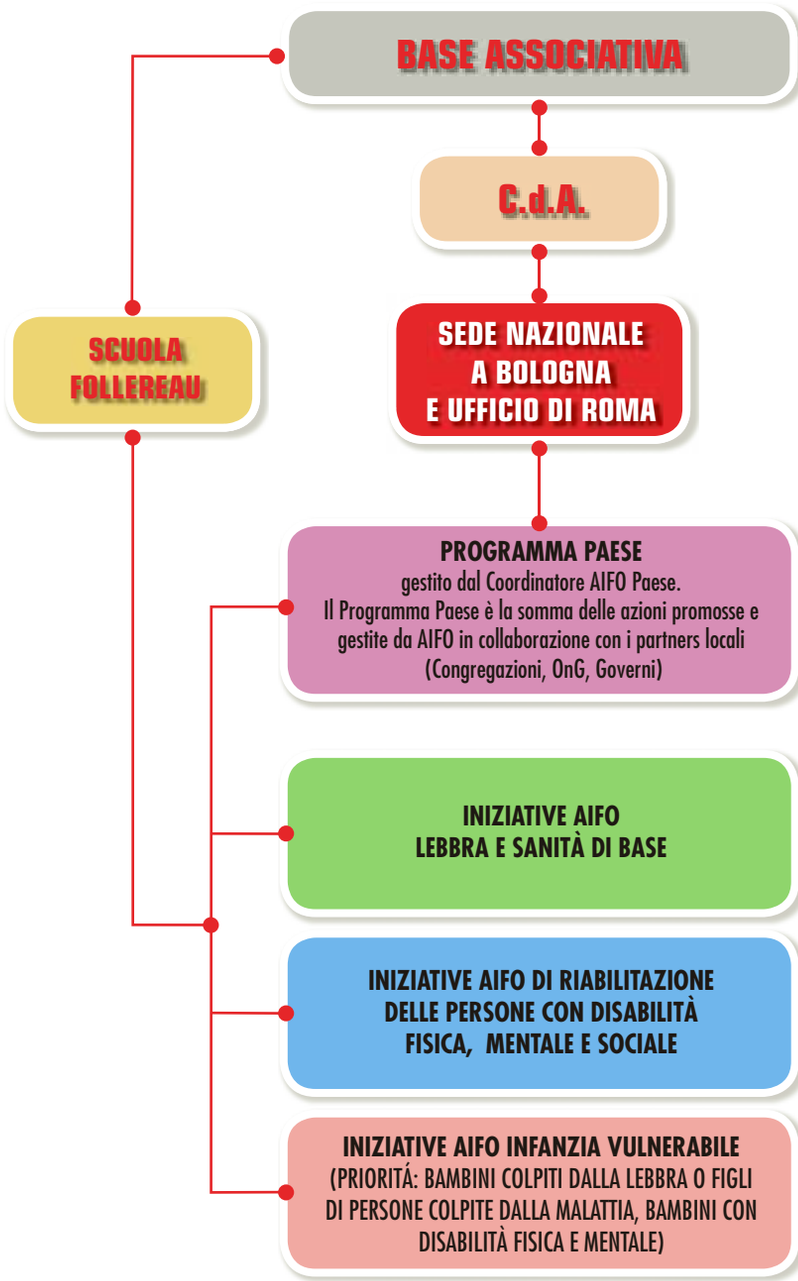
**I SOCI AIFO**

**I FORNITORI DI BENI E SERVIZI (BANCHE, TIPOGRAFIE, ECC..)**

# 2.2 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ED EMERGENZA

*"Battetevi per difendere l'uomo e per salvare la vita".*

*Raoul Follereau*




## 2.2.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2007

### LE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO

Le scelte strategiche, tecniche e operative delle attività di cooperazione allo sviluppo dell'associazione sono state orientate nel 2007 con l'approvazione delle "Linee Guida per la promozione e la gestione delle iniziative AIFO all'estero", anche al fine di utilizzare al meglio i fondi disponibili e di raggiungere un sempre maggiore numero di persone nei Paesi del sud del mondo. Si rinvia al documento completo, scaricabile dal nostro sito internet (www.aifo.it).

### I Programmi Paese

La gestione delle iniziative di AIFO è stata e sarà effettuata in termini di "Programma Paese" e, nei Paesi ove l'azione di AIFO è maggiore, è promossa la presenza di un "Coordinatore AIFO Paese" che esercita il monitoraggio dei programmi insieme alla Sede operativa dell'AIFO.

### Le tipologie di azione e beneficiari

Le tipologie di azione dell'AIFO, nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, sono le seguenti:

- lebbra e sanità di base;
- riabilitazione delle persone con disabilità fisica e mentale;
- infanzia vulnerabile.

Si rinvia alla parte relativa ai beneficiari per approfondire le modalità di azione in questi ambiti.

## Partners

Lo sviluppo e la gestione delle iniziative di AIFO attraverso la collaborazione con partners locali rimane una delle strategie prioritarie.

| PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2007 | PER CONTINENTE |
|---|---|
| AFRICA | 34 Progetti |
| ASIA | 67 Progetti |
| AMERICA | 28 Progetti |
| **TOTALE PROGETTI AIFO 2007** | **129** |

| PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2007 | PER TIPOLOGIA DI AZIONE |
|---|---|
| Lebbra/Sanità di base | 66 |
| Riabilitazione | 36 |
| Infanzia vulnerabile | 23 |
| Attività di coordinamento e supporto ai partners locali | 4 |
| **TOTALE PROGETTI AIFO 2007** | **129** |

| PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2007 | PARTNERS LOCALI |
|---|---|
| OnG/MOVIMENTI LOCALI | 30 |
| GOVERNI | 35 |
| CONGREGAZIONI/ENTI RELIGIOSI | 41 |
| **TOTALE PARTNERS AIFO 2007** | **106** |

Ai progetti presentati nelle precedenti tabelle, si aggiungono 15 iniziative finanziate attraverso altre associazioni federate all'ILEP (International Leprosy Federation), per un totale di 144 azioni in 29 Paesi del mondo.

*Chiara Castellani, collaboratrice AIFO nella Diocesi di Kenge, R.D. del Congo, riceve nel 2005 l'onoreficenza "Ordine al merito della Repubblica Italiana" dal Presidente della Repubblica Carlo A. Ciampi.*

*Progetto S. Marta, Goiânia, Brasile.*

*Progetto Guyana RBC.*

Il lavoro di sensibilizzazione dei soci e la capacità di relazione del personale dell'AIFO ha portato ad incidere sulla politica nazionale e territoriale ottenendo il sostegno e il cofinanziamento da parte di vari Enti ad alcuni nostri progetti.

*Tulgamaa Damdinsuren, coordinatrice AIFO in Mongolia.*

*"Non esistono sogni troppo grandi".*

*Raoul Follereau*

## PROGETTI COFINANZIATI

### Progetti cofinanziati dalla D.G.C.S./MAAEE e dalla CEI, in andamento nel 2007

| PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA) | ENTE FINANZIATORE | CONSORTILE | DURATA ANNI | INIZIO DEL PROGETTO |
|---|---|---|---|---|
| **MOZAMBICO NAMPULA**<br>Sanità di base<br>(2007 - III ed ultima annualità)<br>Avviato in data 27.09.2004 | DGCS/MAAEE<br>AID<br>7673/AIFO/MOZ | - | 3 | 2004<br>Terminato il 31/12/2007 |
| **CINA YUNNAN**<br>Sociosanitario<br>Progetto in corso 2008<br>(2007 - Parte della prima e inizio della II annualità) | DGCS/MAAEE<br>AID<br>7870/AIFO/CHN | - | 3 | 20/12/2006 |
| **ERITREA DIGSA**<br>Per la sola conformità<br>Progetto in corso 2008<br>(2007- parte della I e inizio della II annualità) | DGCS/MAAEE<br>AID<br>8070/AIFO/ERT | AMI | 2 | 3/2006 |
| **POMONI**<br>**UNIONE DELLE COMORE**<br>Sanità di base | Conferenza Episcopale Italiana (CEI) | - | 3 | 2005<br>Terminato il 31/12/2007 |

### Progetti cofinanziati, gestiti da altre Associazioni in consorzio con AIFO

| PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA) | ENTE FINANZIATORE | ASSOCIAZIONE CAPOFILA | DURATA ANNI | INIZIO DEL PROGETTO |
|---|---|---|---|---|
| Progetto di Sanità di base nell'area della Diocesi di Rumbek, Sudan | CEI | MEDICUS MUNDI | 2 | 2007 |
| Promozione di buone pratiche nel quadro della riforma carceraria in Mozambico (AID 7853) | DGCS/MAAEE | MLAL | 3 | 2006 |

### Progetti promossi da AIFO approvati dalla DGCS/MAAEE nel 2007

- Progetto di Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC) in Vietnam: "Riabilitazione delle persone con disabilità attraverso l'approccio RBC, in Vietnam" (Progetto triennale – AID 7720).
- Progetto sociosanitario in Brasile: "Sostegno ai programmi di sviluppo sociosanitario nell'area del municipio di Porto Nacional, nello Stato del Tocantins" (Progetto triennale – AID 8735).

I due progetti inizieranno nel 2008.

### Progetti approvati dall'Unione Europea nel 2007 (EuropeAid)

Nel 2007 l'Unione Europea ha approvato un progetto presentato da AIFO alla Commissione Europea (EuropeAid):

- MONGOLIA RBC. Tipologia: Riabilitazione. Progetto triennale di Riabilitazione delle persone con disabilità in Mongolia (Strategia RBC).

### Progetti approvati nel 2007 dagli Enti Locali

| PROGETTO | TIPOLOGIA | ENTE FINANZIATORE | DURATA |
|---|---|---|---|
| Liberia RBC | Riabilitazione | Provincia Autonoma di Trento | 10 mesi |
| Brasile Compensa | Riabilitazione | Comune di Nembro (BG) | 1 anno |
| Brasile Yanomami | Infanzia | Comune di Sanremo (IM) | 1 anno |
| RDC Goma | Infanzia | Provincia di Brindisi | 1 anno |
| Comore Pomoni | Sanità di base Lebbra | Comune di Vedelago (TV) | 1 anno |
| Bangladesh emergenza alluvioni | Emergenza | Comune di Rimini | 6 mesi |
| Bangladesh emergenza ciclone | Emergenza | Provincia Autonoma di Trento | 6 mesi |
| Egitto RBC | Riabilitazione | Comune di Ceglie Messapica (BR) | 1 anno |

TOTALE PROGETTI APPROVATI NEL 2007: **08**

## PROGETTI DI EMERGENZA

Nel corso del 2007 AIFO ha gestito, con fondi propri, i seguenti progetti di aiuto umanitario in situazioni di emergenza (catastrofi naturali):

**India**
Un'azione di post-emergenza in India nell'area di Gudivada (Andhra Pradesh), colpita dallo tsunami. Progetto in collaborazione con il partner locale del Progetto AIFO "Lebbra/Sanità di base".

**India**
Assam State. Sostegno alle popolazioni colpite dalle alluvioni nello Stato di Assam. In collaborazione con il partner locale del Progetto AIFO "Assam RBC".

**Bangladesh**
Sostegno alle popolazioni colpite dalle alluvioni nell'area di Chittagong. In collaborazione con il partner locale del Progetto AIFO "Chittagong RBC".

**Bangladesh**
Due progetti a sostegno delle popolazioni colpite dal Ciclone SIDR. Uno nell'area di Khulna e uno nell'area di Chittagong. In collaborazione con i partners locali del Progetto AIFO "Chittagong RBC" e "Khulna Sanità di base".

*Progetto emergenza post tsunami, Gudivada, India.*

Fin dal 2002 AIFO ha sottoscritto il "Framework Partnership Agreement" con l'European Commission Humanitarian Office (ECHO).

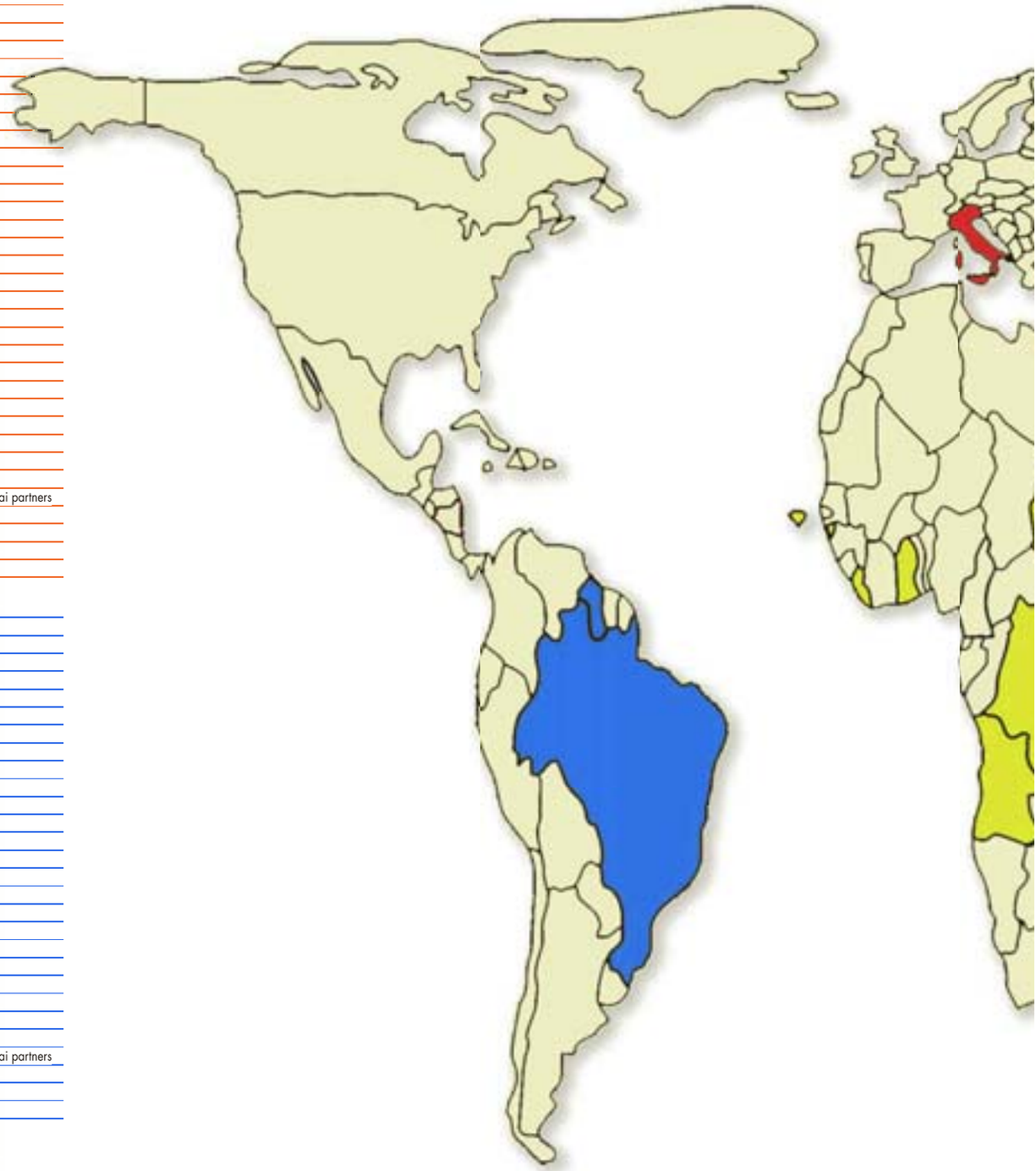
EUROPEAN COMMISSION

Humanitarian Aid

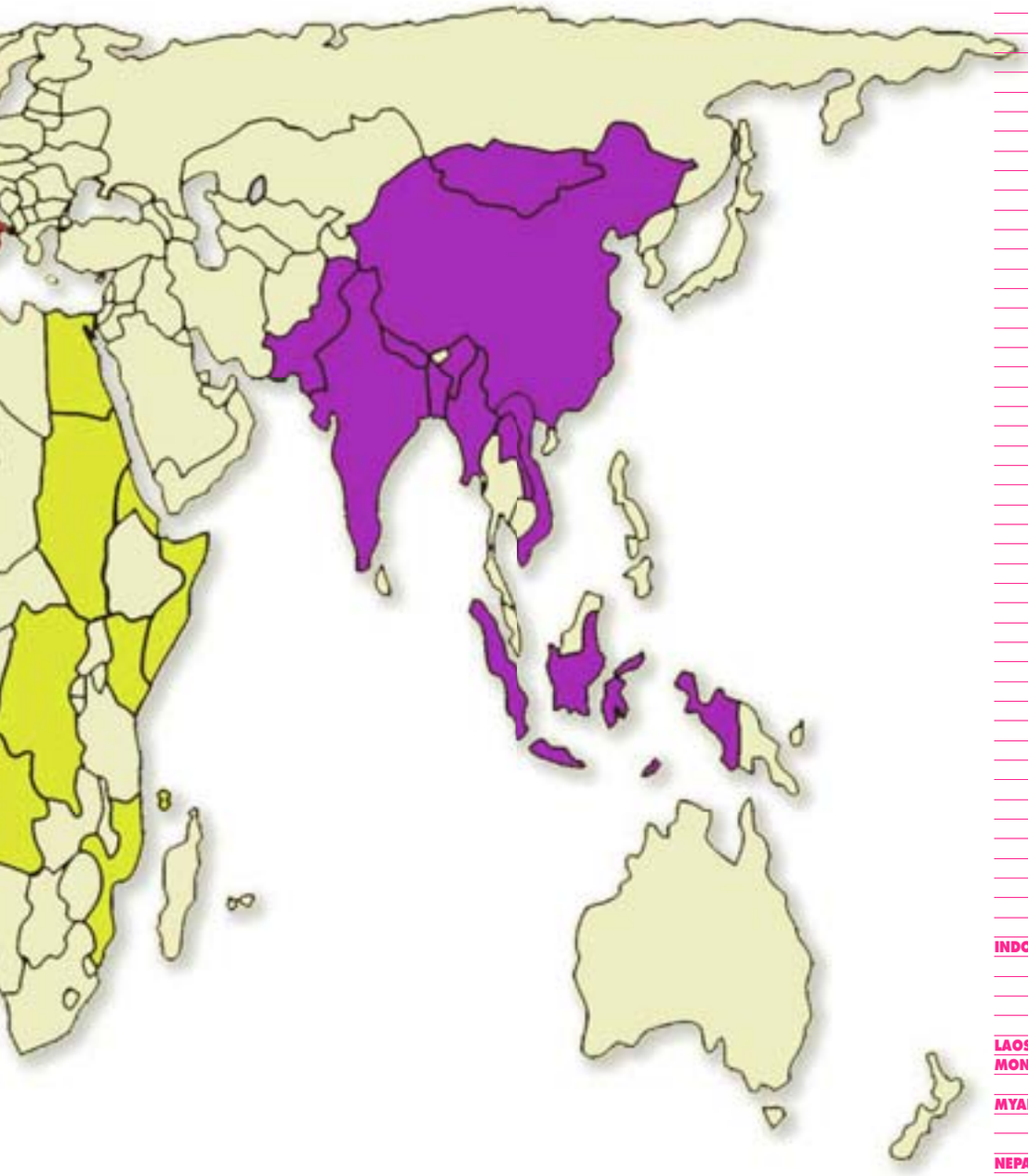
*Ecco il gruppo della Conferenza Annuale dei Partners di ECHO tenutasi a Bruxelles nel mese di dicembre 2007 ed a cui hanno partecipato il Presidente Francesco Colizzi e la project manager Silvia Milella.*
*Durante la Conferenza é stato firmato il nuovo Contratto Quadro di partnership fra ECHO ed AIFO valido fino al 31 dicembre 2012.*

# AIFO COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PROGETTI ESTERO 2007

| PAESE | PROGETTO | TIPOLOGIA |
|---|---|---|
| **AFRICA (34 PROGETTI)** | | |
| **ANGOLA (5)** | CONTROLLO LEBBRA CHIULO | Lebbra/Sanità di base |
| | RIABILITAZIONE FUNDA | Riabilitazione |
| | CONTROLLO LEBBRA KANGOLA | Lebbra/Sanità di base |
| | CONTROLLO LEBBRA LUANDA | Lebbra/Sanità di base |
| | CONTROLLO LEBBRA SAURIMO | Lebbra/Sanità di base |
| **CAPO VERDE (1)** | CAPO VERDE SANITA' | Lebbra/Sanità di base |
| **EGITTO (1)** | EGITTO RIABILITAZIONE SU BASE COMUNITARIA (RBC) | Riabilitazione |
| **ERITREA (2)** | ERITREA RBC | Riabilitazione |
| | CENTRO DI SALUTE DIGSA | Lebbra/Sanità di base |
| **GHANA (3)** | CONTROLLO ULCERA DI BURULI | Lebbra/Sanità di base |
| | GHANA PIANO NAZIONALE LEBBRA | Lebbra/Sanità di base |
| | SOSTEGNO OnG CHF RBC | Riabilitazione |
| **GUINEA BISSAU (1)** | GUINEA BISSAU PIANO NAZIONALE LEBBRA | Lebbra/Sanità di base |
| **KENIA (4)** | KADEM SANITA' | Lebbra/Sanità di base |
| | KADEM INFANZIA | Infanzia |
| | KOROGOCHO CBR | Riabilitazione |
| | KENIA PIANO NAZIONALE LEBBRA | Lebbra/Sanità di base |
| **LIBERIA (1)** | LIBERIA RBC | Riabilitazione |
| **MOZAMBICO (6)** | CONTROLLO DELLA LEBBRA - SANITA' DI BASE INHAMBANE | Lebbra/Sanità di base |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA - SANITA' DI BASE MANICA | Lebbra/Sanità di base |
| | CONTROLLO LEBBRA - SANITA' DI BASE NAMPULA (MAAEE) | Lebbra/Sanità di base |
| | SALUTE COMUNITARIA NAMPULA | Lebbra/Sanità di base |
| | MOZAMBICO PIANO NAZIONALE LEBBRA | Lebbra/Sanità di base |
| | NAMPULA CARCERI | Lebbra/Sanità di base |
| **REP. DEM. CONGO (6)** | INFANZIA GOMA | Infanzia |
| | ITURI SANITA' | Lebbra/Sanità di base |
| | KIMBAU SANITA' | Lebbra/Sanità di base |
| | KIMBAU INFANZIA | Infanzia |
| | KIMBAU CENTRALE IDROELETTRICA | Riabilitazione |
| | UFFICIO DI COORDINAMENTO AIFO PAESE (KINSASHA) | Attività di coordinamento e supporto ai partners |
| **SOMALIA (1)** | SOMALIA RBC | Riabilitazione |
| **SUDAN (1)** | AIFO COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - PROGETTI ESTERO 2007 | Lebbra/Sanità di base |
| **UNIONE DELLE COMORE (2)** | POMONI INFANZIA (ANJOUAN) | Infanzia |
| | SANITA' DI BASE DISTRETTO DI POMONI (ANJOUAN) - CEI | Lebbra/Sanità di base |
| **AMERICA DEL SUD (28 PROGETTI)** | | |
| **BRASILE (27)** | CONTROLLO DELLA LEBBRA - STATO DELL'ACRE | Lebbra/Sanità di base |
| | INFANZIA AMARALINA SALVADOR BAHIA | Infanzia |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA - STATO DI BAHIA | Lebbra/Sanità di base |
| | LEBBRA -SANITA' DI BASE CAXIAS | Lebbra/Sanità di base |
| | CAXIAS INFANZIA (MARANHAO) | Infanzia |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA - SANITA' DI BASE CERES (GOIAS) | Lebbra/Sanità di base |
| | CERES INFANZIA (GOIAS) | Infanzia |
| | COLONIA DO PRATA (PARA') | Lebbra/Sanità di base |
| | CENTRO DI RIABILITAZIONE CRER (GOIANIA - GOIAS) | Riabilitazione |
| | SVILUPPO COMUNITARIO COMPENSA (MANAUS - AMAZONAS) | Riabilitazione |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA - STATO DI GOIAS | Lebbra/Sanità di base |
| | GOIAS VELHO INFANZIA (GOIAS) | Infanzia |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA IMPERATRIZ (MARANHAO) | Lebbra/Sanità di base |
| | IMPERATRIZ INFANZIA (MARANHAO) | Infanzia |
| | SVILUPPO COMUNITARIO LAGO DO ALEIXO (MANAUS - AMAZONAS) | Riabilitazione |
| | LAGO DO ALEIXO INFANZIA | Infanzia |
| | MORHAN OnG GRUPPO DI SALVADOR (BAHIA) | Lebbra/Sanità di base |
| | MOVIMENTO DEI SENZA TERRA - SAN PAOLO | Riabilitazione |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA - STATO DEL PARA' | Lebbra/Sanità di base |
| | LEBBRA - SANITA' DI BASE PORTO NACIONAL (TOCANTINS) | Lebbra/Sanità di base |
| | PORTO NACIONAL INFANZIA (TOCANTINS) | Infanzia |
| | LEBBRA - SANITA' DI BASE PORTO VELHO (RONDONIA) | Lebbra/Sanità di base |
| | COLONIA SANTA MARTA GOIANIA (GOIAS) | Lebbra/Sanità di base |
| | RIABILITAZIONE SANTAREM | Riabilitazione |
| | UFFICIO DI COORDINAMENTO AIFO PAESE - GOIANIA (GOIAS) | Attività di coordinamento e supporto ai partners |
| | YANOMAMI MATURACA' (AMAZONAS) | Riabilitazione |
| | YANOMAMI ST. ISABEL (AMAZONAS) | Infanzia |
| **GUYANA (1)** | GUYANA RBC | Riabilitazione |



**totale progetti 129**



| PAESE | PROGETTO | TIPOLOGIA |
|---|---|---|
| **ASIA (67 PROGETTI)** | | |
| **BANGLADESH (2)** | CHITTAGONG RBC | Riabilitazione |
| | LEBBRA - SANITA' DI BASE KHULNA | Lebbra/Sanità di base |
| **CINA (2)** | HANDA OnG - INFANZIA YUNNAN | Infanzia |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA PROVINCIA DELLO YUNNAN (MAAEE) | Lebbra/Sanità di base |
| **INDIA (49)** | CONTROLLO LEBBRA DISTRETTO DI ANGUL (ORISSA) | Lebbra/Sanità di base |
| | ASSAM RBC (STATO DI ASSAM) | Riabilitazione |
| | ASSAM INFANZIA (STATO DI ASSAM) | Infanzia |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA STATO DEL KARNATAKA | Lebbra/Sanità di base |
| | BANGALORE INFANZIA (KARNATAKA) | Infanzia |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA DISTRETTO DI BAREILLY (UTTAR PRADESH) | Lebbra/Sanità di base |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA - RIABILITAZIONE BELLARY (KARNATAKA) | Lebbra/Sanità di base |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA DISTRETTI DI BELLARY E KOPPAL (KARNATAKA) | Lebbra/Sanità di base |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA - RIABILITAZIONE BHALKI (KARNATAKA) | Lebbra/Sanità di base |
| | BHALKI INFANZIA (KARNATAKA) | Infanzia |
| | BIDAR INFANZIA (KARNATAKA) | Infanzia |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA DISTRETTO DI BIRBHUM (WEST BENGAL) | Lebbra/Sanità di base |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA DISTRETTO DI BOUDH (ORISSA) | Lebbra/Sanità di base |
| | CHAINPUR INFANZIA (BIHAR) | Infanzia |
| | CHANDPUR RBC (HARYANA) | Riabilitazione |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA DISTRETTO DI CHITTOOR (ANDHRA PRADESH) | Lebbra/Sanità di base |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA - RIABILITAZIONE COCHIN (KERALA) | Lebbra/Sanità di base |
| | COCHIN INFANZIA (KERALA) | Infanzia |
| | COORDINAMENTO PROGETTI CONTROLLO DELLA LEBBRA - MDT (AIFO BANGALORE) | Lebbra/Sanità di base |
| | DINDIGUL INFANZIA (TAMIL NADU) | Infanzia |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA DISTRETTO DI GANJAM (ORISSA) | Lebbra/Sanità di base |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA - RIABILITAZIONE GUDIVADA (ANDHRA PRADESH) | Lebbra/Sanità di base |
| | SVILUPPO COMUNITARIO DISTRETTO DI JAGRUTY (KARNATAKA) | Riabilitazione |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA - RIABILITAZIONE KOLLAPUR (ANDHRA PRADESH) | Lebbra/Sanità di base |
| | SOSTEGNO AL LEPROSY JOURNAL INDIA | Lebbra/Sanità di base |
| | LUCKNOW INFANZIA (UTTAR PRADESH) | Infanzia |
| | MALAVALLI RBC (KARNATAKA) | Riabilitazione |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA - RIABILITAZIONE MANDYA (KARNATAKA) | Lebbra/Sanità di base |
| | MANGALAGIRI RBC (ANDHRA PRADESH) | Riabilitazione |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA DISTRETTO DI MEERUT (UTTAR PRADESH) | Lebbra/Sanità di base |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA DISTRETTO DI MORADABAD (UTTAR PRADESH) | Lebbra/Sanità di base |
| | SOSTEGNO OnG KJES - MUDHOL (KARNATAKA) | Riabilitazione |
| | NAYEE ASHA INFANZIA - MEERUT (UTTAR PRADESH) | Infanzia |
| | SOSTEGNO OnG NCPEDP (DELHI) | Riabilitazione |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA NIDADAVOLE (ANDHRA PRADESH) | Lebbra/Sanità di base |
| | SOSTEGNO PIANO NAZIONALE CONTROLLO DELLA LEBBRA (NLEP CONSULTANT) | Gestione Progetti |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA DISTRETTI DI RAICHUR E BAGALKOT (KARNATAKA) | Lebbra/Sanità di base |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA DISTRETTO DI SAMBALPUR (ORISSA) | Lebbra/Sanità di base |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA DISTRETTO DI SHAHAJAHANPUR (UTTAR PRADESH) | Lebbra/Sanità di base |
| | SOSTEGNO OnG SHANTA JEEVA JYOTHI BANGALORE (KARNATAKA) | Lebbra/Sanità di base |
| | SIMDEGA RBC (JHARKHAND) | Riabilitazione |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA ST. CATALD (ANDHRA PRADESH) | Lebbra/Sanità di base |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA DISTRETTO DI SUDARGARH (ORISSA) | Lebbra/Sanità di base |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA - RIABILITAZIONE SUMANAHALLI BANGALORE (KARNATAKA) | Lebbra/Sanità di base |
| | SOSTEGNO OnG TASH RBC - MUMBAI (MAHARASTHRA) | Riabilitazione |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA WARANGAL (ANDHRA PRADESH) | Lebbra/Sanità di base |
| | UFFICIO DI COORDINAMENTO AIFO PAESE - BANGALORE (KARNATAKA) | Attività di coordinamento e supporto ai partners |
| | WARANGAL INFANZIA (ANDHRA PRADESH) | Infanzia |
| | WE CARE RBC BANGALORE (KARNATAKA) | Riabilitazione |
| **INDONESIA (5)** | RIABILITAZIONE PROVINCIA DI ACEH (RBC) | Riabilitazione |
| | CONTROLLO DELLA LEBBRA - RIABILITAZIONE NAOB TIMOR | Lebbra/Sanità di base |
| | SOSTEGNO OnG PPCI (DPO) | Riabilitazione |
| | RIABILITAZIONE SUD SULAWESI (RBC) | Riabilitazione |
| | RIABILITAZIONE WEST SUMATRA (RBC) | Riabilitazione |
| **LAOS (1)** | LAOS RBC | Riabilitazione |
| **MONGOLIA (2)** | MONGOLIA RBC | Riabilitazione |
| | SOSTEGNO FEDERAZIONE NAZIONALE PWDs | Riabilitazione |
| **MYANMAR (3)** | SOSTEGNO CENTRO A LOILEM (LEBBRA) | Lebbra/Sanità di base |
| | SOSTEGNO CENTRO DI NONG KANG (LEBBRA) | Lebbra/Sanità di base |
| | SOSTEGNO CENTRO DI ST. THERESA (LEBBRA) | Lebbra/Sanità di base |
| **NEPAL (1)** | SOSTEGNO OnG WATCH | Riabilitazione |
| **PAKISTAN (1)** | PESHAWAR RBC | Riabilitazione |
| **VIETNAM (1)** | VIETNAM RBC | Riabilitazione |

## 2.2.2 BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI AIFO ALL'ESTERO

L'impegno tradizionale dell'AIFO è la **lotta all'hanseniasi** (nome scientifico della **lebbra**) ed alle sue cause. Realizza, quindi, programmi di prevenzione e cura della malattia e di riabilitazione fisica e sociale degli ammalati, dove possibile, **integrati negli interventi di medicina di base** per migliorare lo stato di salute di tutta la comunità. Questi programmi sono coordinati dalla **Federazione internazionale per la lotta alla lebbra (ILEP)**.

*Il dott. Natarajan Manimozhi, consulente AIFO, controlla un malato di lebbra per verificare la fattibilità di un intervento di chirurgia ricostruttiva.*

AIFO promuove poi la **riabilitazione fisica e sociale delle persone con disabilità**. In tal senso, l'Associazione collabora con organizzazioni e federazioni internazionali: l'**OMS** (Organizzazione Mondiale della Salute) e **IDDC** (International Disability and Development Consortium). Uno degli obiettivi principali è di promuovere le attività di riabilitazione coinvolgendo le persone con disabilità stesse.
Il terzo grande ambito di intervento dell'AIFO è l'**infanzia vulnerabile**, e vengono realizzati anche progetti di **sviluppo comunitario** non classificabili in una delle tre categorie principali.
Di seguito un **panorama generale dei beneficiari** degli interventi sostenuti da AIFO nei paesi meno sviluppati dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina. Non sempre i numeri evidenziano il significato profondo delle trasformazioni stimolate da interventi volti a promuovere la partecipazione e l'autosviluppo; tuttavia, sono importanti per capire il loro impatto. L'Associazione possiede un efficace **sistema di monitoraggio delle attività sostenute**.
Eventi naturali e progetti di cui beneficiano intere famiglie e comunità ci fanno stimare comunque che le persone raggiunte siano maggiori di quanto rilevato e riportato nella tabella seguente.

### Beneficiari degli interventi (2007)

| Tipologia | Africa | America Latina | Asia | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Diagnosi e cura della lebbra | 3.554 | 9.289 | 9.296 | 22.139 |
| Cure per le complicazioni legate alla lebbra | 4.489 | 1.402 | 8.897 | 14.788 |
| Riabilitazione socioeconomica | 290 | 115 | 4.644 | 5.049 |
| Costruzione / Riparazione case | 16 | 0 | 456 | 472 |
| Educazione formale e informale | 42.852 | 32 | 4.572 | 47.456 |
| Altri beneficiari malati di lebbra | 317 | 3.331 | 11.712 | 15.360 |
| Sanità di base | 168.165 | 275 | 65.117 | 233.557 |
| **Tot. beneficiari malati di lebbra - sanità di base** | **219.683** | **14.444** | **104.694** | **338.821** |
| Riabilitazione su base comunitaria | 5.717 | 55 | 181.198 | 186.970 |
| Infanzia vulnerabile | 2.535 | 1.009 | 6.958 | 10.502 |
| Sviluppo comunitario | 6 | 11.610 | 22.388 | 34.004 |
| **Tot. altri beneficiari** | **8.258** | **12.674** | **210.544** | **231.476** |
| **BENEFICIARI 2007** | **227.941** | **27.118** | **315.238** | **570.297** |

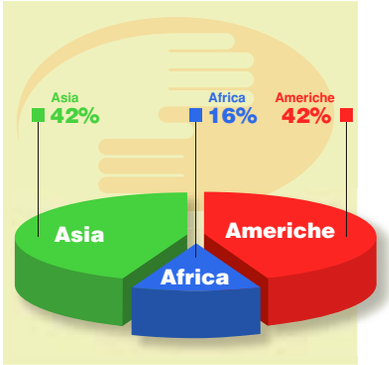
## MODALITÀ D'INTERVENTO ALL'ESTERO

Ci sono molti **modi per intervenire nei paesi del Sud del mondo**. L'AIFO ha deciso di farlo **promuovendo l'autosviluppo**. Realizzando cioè, azioni che poi consentano a quei popoli di "camminare con le proprie gambe". **AIFO** privilegia:

- La **formazione del personale** locale, attraverso corsi di aggiornamento (primary health care) e fornitura di materiale didattico. Ogni anno forma centinaia di figure professionali. Ciò assicura sul posto e in maniera duratura la presenza di persone in grado di programmare e gestire autonomamente le proprie attività.
- **Interventi sviluppati con la collaborazione di tutti gli organismi attivi in loco**: governi, gruppi di auto aiuto, associazioni di volontariato locali e congregazioni religiose. **Per l'AIFO è fondamentale la condivisione e l'affidamento reciproco con i partners locali**. Nei Paesi del sud del mondo spesso sono presenti associazioni ed organismi che hanno le idee molto chiare su come uscire dalle condizioni di bisogno che attanagliano i loro paesi. L'AIFO, ove possibile, collabora con loro.
- **Progettare, gestire e valutare insieme**, oltre che a rendere protagonisti i destinatari degli interventi, costituisce un'ulteriore garanzia di buona riuscita e di durata. Il coinvolgimento comune è indispensabile per creare dei cambiamenti reali.

*Progetto Nampula, Mozambico.*

*Progetto Guyana RBC.*



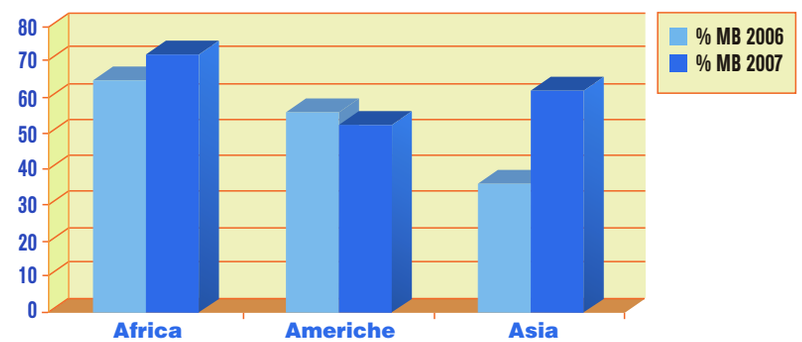

*Nuovi casi di lebbra scoperti nei Progetti sostenuti da AIFO nel 2007.*

## Diagnosi e cura della lebbra

Nel 2007, nei progetti sostenuti da AIFO sono stati diagnosticati i seguenti nuovi casi di lebbra:

- **3.554** nuovi casi sono stati diagnosticati in Africa, il 72% dei quali erano casi MB (multibacillari), con alta carica infettiva.
- **9.289** nuovi casi sono stati diagnosticati in America Latina, 53% dei quali erano casi MB con alta carica infettiva.
- **9.296** nuovi casi sono stati diagnosticati in Asia, 62% dei quali erano casi MB con alta carica infettiva.

Se confrontiamo i dati 2007 con quelli del 2006, si nota una diminuzione nel numero di nuovi casi di lebbra in Africa, Asia e un po' meno in America. Sempre di più sono i governi che si assumono la responsabilità di diagnosticare e curare i nuovi casi della lebbra, mentre AIFO sostiene i centri di riferimento locali e le attività di formazione e supervisione. Questo significa che indirettamente molti più malati di lebbra ricevono assistenza nei progetti territoriali. Comunque, i cambiamenti epidemiologici richiedono una vigilanza attiva sull'evoluzione della situazione. Per esempio, la proporzione del numero di casi multibacillari diagnosticati durante l'anno è in aumento in Asia e in Africa. Ciò sembra un effetto della decisione di promuovere soltanto la ricerca passiva dei nuovi casi e significa più casi nascosti nelle comunità.




**Casi multibacillari tra i nuovi casi di lebbra nei progetti AIFO 2006 e 2007**

**Lebbra nei bambini**
La percentuale di bambini tra i nuovi casi di lebbra indica la continua trasmissione della malattia in una comunità. Nei progetti AIFO, le percentuali di bambini tra i nuovi casi rimangono stabili nel 2007:
- Africa: 9,3%
- America Latina: 9,9%
- Asia: 7,8%

*Disabilità dovute alla lebbra, lebbrosario di Mouge, Yong Mou, Yunnan (Cina)*

**Disabilità tra i nuovi casi di lebbra**
Se diagnosi e cura della lebbra avvengono nella fase precoce della malattia, le persone guariscono senza nessuna disabilità residua. La percentuale di nuovi casi con disabilità è un indicatore importante per monitorare l'efficienza dei progetti nelle comunità. Le percentuali di disabilità tra i nuovi casi di lebbra nel 2007 sono state le seguenti:
- Africa: 9,2%
- America Latina: 4,7%
- Asia: 2,2%

Complessivamente, nei progetti AIFO il numero dei bambini tra i nuovi casi è rimasto stabile nel 2007, mentre il numero delle persone con gravi disabilità è leggermente aumentato in tutti e tre i continenti.

## Assistenza per le complicazioni dovute alla lebbra

Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) vi sono tra i **2 e i 4 milioni** di persone con disabilità dovute alla lebbra, le quali necessitano di assistenza e riabilitazione.
Fornire **assistenza e cure alle persone con complicazioni dovute alla lebbra** è una **priorità** per l'Associazione. Nel 2007, **14.788** persone con complicazioni dovute alla lebbra hanno beneficiato di queste attività.

Ecco un elenco di persone beneficiarie di attività specifiche:

- Con gravi disabilità nei vecchi lebbrosari: 2.219
- Con complicazioni oftalmiche della lebbra: 478
- Con ulcere plantari: 2.871
- A cui sono state fornite scarpe protettive: 2.418
- Con nevriti e reazioni: 995
- Che hanno ricevuto ausili e protesi: 961
- Coinvolte nei gruppi di autoaiuto: 5.183
- Che hanno beneficiato di servizi di fisioterapia: 1.906

Da diversi anni, l'Associazione promuove la costituzione di **associazioni delle persone affette dalla lebbra**. Grazie ad esse i malati trovano sostegno e hanno la possibilità di accedere alle risorse e servizi nazionali, promuovere nuove leggi che tengano conto dei loro diritti, occuparsi di interventi di autosufficienza economica delle persone più povere.
Nel 2007, AIFO ha collaborato con 12 associazioni delle persone affette dalla lebbra con 1.098 associati.

## Attività di riabilitazione socioeconomica

I pregiudizi sociali contro la lebbra continuano ad essere un problema grave in molte comunità. Spesso le persone affette dalla lebbra, già povere, perdono lavoro e famiglia quando scoprono di essere malate. Le **attività di riabilitazione socioeconomica** sono aperte anche alle altre persone povere delle comunità e condotte da **gruppi di autoaiuto** creati dai beneficiari, che spesso con piccoli risparmi creano un fondo di credito rotativo, al quale AIFO contribuisce. Altri gruppi organizzano corsi di formazione professionale o la concessione di prestiti per la costruzione o riparazione della propria casa o per l'educazione dei figli.
Nel 2007, un totale di **68.340** persone e le loro famiglie hanno beneficiato di attività di riabilitazione socioeconomica nei progetti di lotta alla lebbra sostenuti da AIFO. Ecco alcuni beneficiari di attività specifiche:

- Prestiti per piccole attività lavorative: 1.614 famiglie
- Corsi di formazione professionale: 2.831 persone
- Costruzione o riparazione dell'abitazione: 472 famiglie
- Inserimento al lavoro: 125 persone
- Persone con disabilità nei laboratori protetti: 244 persone
- Corsi di alfabetizzazione per adulti: 43.863 persone
- Assistenza per frequentare la scuola: 3.593 bambini
- Assistenza sociale e integrazione alimentare: 15.360 famiglie

## Sanità di base

Una delle strategie per lottare contro la discriminazione subita dai malati di lebbra è l'**integrazione di tutti i servizi specifici per l'hanseniasi nel sistema di sanità di base**.
Spesso i progetti sostenuti da AIFO operano in zone dove non esistono altri servizi sanitari. In queste situazioni, i progetti sostenuti da AIFO forniscono assistenza anche per le altre malattie, soprattutto per quelle legate alla povertà, come la diarrea e la malnutrizione. Qualche volta queste attività comprendono collaborazioni con i programmi di salute materno-infantile, di dermatologia e di lotta contro altre malattie tropicali come malattia del sonno, filariasi, tubercolosi, AIDS, ecc. In paesi come Mozambico e Guinea Bissau, il programma di lotta contro la lebbra è un programma congiunto con la lotta contro la tubercolosi.
Per le attività di sanità di base, l'Associazione dà priorità alle attività a livello comunitario tramite ambulatori e cliniche mobili. Tuttavia, alcuni progetti sostenuti da AIFO comprendono strutture ospedaliere.
Nel 2007, **233.557** persone hanno beneficiato delle attività di sanità di base. Ecco alcuni beneficiari di attività specifiche:

- Cure per 20.770 persone con malattie dermatologiche
- Cure per 53.344 persone con malaria
- Trattamento per le parassitosi intestinali per 21.443 persone, soprattutto bambini
- Assistenza di 6.420 persone con grave malnutrizione, soprattutto bambini
- Cure specifiche per 1.610 persone con malattie tropicali come la malattia del sonno
- Cure per 11.143 casi di diarrea
- Cure per la tubercolosi di 20.119 persone
- Cure per le donne con anemia per 4.842 donne
- 570 persone sieropositive che ricevono trattamento anti retrovirale.

L'integrazione della lotta alla lebbra nei servizi di sanità di base consente che i malati possano accedervi più facilmente, ma richiede molti più sforzi per sensibilizzare il pubblico, affinché tutti abbiano qualche nozione sui primi sintomi della malattia e si possano presentare ai centri per i controlli.

*Gruppo di donne del Progetto Ituri, R.D. del Congo*

*Ospedale di Cumura, Guinea Bissau*

# Scheda di progetto

**Titolo:**

**"Sostegno ai Programmi Sanitari di Base del Dipartimento di Salute Comunitaria nella Provincia di Nampula, Mozambico"**

**Tipologia:**
Lebbra e Sanità di base

**Partner locale:**
Dipartimento di Salute Comunitaria, Direzione Provinciale della Salute di Nampula.

**Durata complessiva:**
tre anni (2005-2007), cofinanziato dal Ministero degli Affari Esteri italiano. Dal 2008 gestione tecnica del progetto sempre su base triennale, con gestione del finanziamento su base annuale.

**Localizzazione:**
Provincia di Nampula, Nord del Mozambico

**Descrizione sintetica:**
il fine del progetto è di contribuire al miglioramento della salute della popolazione presente nel territorio della Provincia di Nampula, attraverso un programma che sostenga lo sviluppo coordinato e integrato delle azioni previste dai Programmi sanitari di base del Dipartimento di Salute Comunitaria della Direzione Provinciale della Sanità di Nampula (obiettivo generale).
La strategia dell'azione si base su quattro componenti (obiettivi specifici):
- favorire la gestione integrata delle azioni previste dai Programmi sanitari di base;
- sviluppare un programma di formazione del personale locale, al fine di migliorare la qualità dell'assistenza offerta nelle Unità sanitarie dei Distretti della Provincia;
- garantire il monitoraggio e la valutazione delle Unità sanitarie dei Distretti della Provincia attraverso l'organizzazione di un programma di Supervisioni tecniche integrate;
- sostenere lo sviluppo delle azioni previste dai Programmi di Controllo delle principali malattie endemiche presenti nella Provincia (lebbra e tubercolosi).

*Volontari dell'Associazione "Kulima" a Rapale (Nampula): Antonio Minula con la moglie Julieta Castro e il figlio Mimmi Juan Antonio.*

*Nampula: teatro di strada ad opera di volontari per sensibilizzare sulla lebbra.*

## RISULTATI OTTENUTI DAL PROGETTO

| | | |
|---|---|---|
| **RISORSE UTILIZZATE (INPUT)** | Personale | - Un medico espatriato esperto in Sanità di Base (Capo progetto) per il coordinamento delle azioni.<br>- Un amministratore espatriato per la gestione dei fondi.<br>- Il personale sanitario locale del Dipartimento di Salute Comunitaria e delle Unità sanitarie dei Distretti (Centri e Posti di Salute). |
| | Risorse finanziarie (triennio) | Progetto triennale (2005-2007), cofinanziato dalla D.G.C.S./MAAEE (terminato il 31/12/2007).<br>Totale triennale: 1.216.447 € |
| **LE AZIONI SVILUPPATE (OUTPUT)** | Azioni per migliorare la capacità di gestione dei servizi e la qualità dell'assistenza sanitaria offerta dal personale locale | - Realizzati i Corsi di formazione in Tecniche di Gestione e Pianificazione dei programmi Sanitari; Tecniche di diagnosi e trattamento dei casi di lebbra e tubercolosi; tecniche di microscopia; Chirurgia di Riabilitazione (chirurgia delle disabilità causate dalla lebbra).<br>- Organizzate le "Supervisioni Tecniche Integrate" nelle Unità Sanitarie dei Distretti.<br>- Organizzate le Riunioni annuali per il monitoraggio e la valutazione dei Programmi Sanitari di Base.<br>- Sviluppate le azioni di educazione sanitaria previste. |
| | Azioni per migliorare la capacità di assistenza delle Unità Sanitarie dei Distretti della Provincia (in termini di materiali e attrezzature adeguate) | - Acquistati i veicoli e le attrezzature previste.<br>- Forniti i materiali di consumo previsti (forniture su base annuale). |
| **EFFETTI A BREVE TERMINE DELL'AZIONE (OUTCOME)** | In riferimento al miglioramento della salute della popolazione della Provincia di Nampula | - Aumento del numero totale delle vaccinazioni.<br>- Diminuzione progressiva del numero dei casi di morbillo e tetano.<br>- Introduzione dei Test Rapidi per la diagnosi di malaria ed estensione del loro utilizzo alle Unità Sanitarie della Provincia.<br>- Decremento progressivo del numero di morti materne e del corrispondente tasso di mortalità.<br>- Riduzione della percentuale di bambini malnutriti, con meno di cinque anni.<br>- Copertura territoriale con il trattamento DOT per i casi di tubercolosi: 83%; tasso di cura dei casi di tubercolosi BK+: 85%.<br>- Riduzione del tasso di prevalenza e del numero di nuovi casi di lebbra; riduzione dei nuovi casi di lebbra con meno di 15 anni.<br>- Organizzazione di un Servizio di Chirurgia riabilitativa presso l'Ospedale di Nampula. |
| | In riferimento al miglioramento delle capacità di gestione dei Programmi del Dipartimento di Salute Comunitaria della Provincia di Nampula | - Nel periodo di riferimento si sono registrati miglioramenti di rilievo nella manutenzione e nella capacità di gestione nelle 167 Unità Sanitarie della Provincia.<br>- Regolarità delle Supervisioni Tecniche Integrate per il monitoraggio e la valutazione dell'operato delle Unità Sanitarie dei Distretti. |

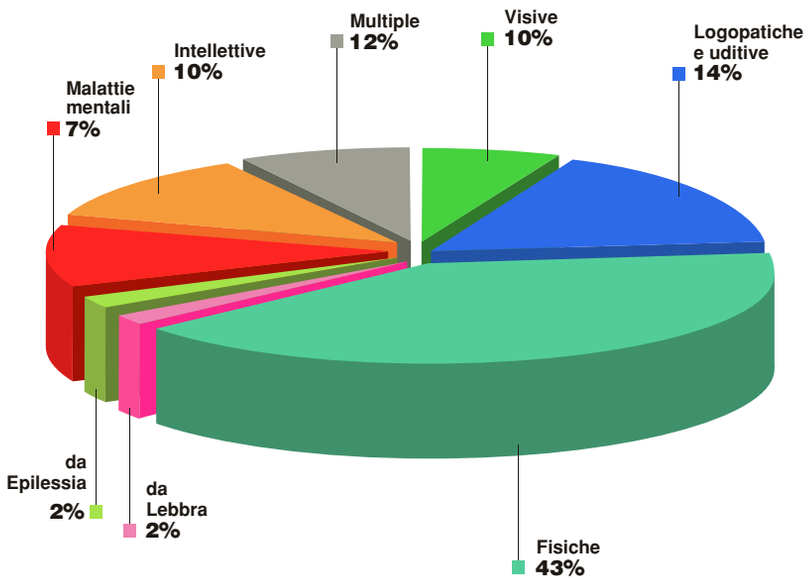
## TESTIMONIANZA DAL PROGETTO

*Teatro di strada per la sensibilizzazione alla cura*
*Progetto Nampula, Mozambico*

*"Durante una visita al centro di Kulima nel distretto di Rapale, abbiamo avuto un incontro con i volontari del centro. Il progetto è iniziato nel 2004 con l'identificazione di un referente comunitario di Kulima, responsabile della zona, con il compito di parlare alle comunità attraverso i segretari (leader comunitari riconosciuti dal governo) dei bairro (villaggi) per l'identificazione di "volontari di villaggio". Tutti i volontari scelti per le varie comunità hanno seguito una settimana di formazione sulla prevenzione delle diverse malattie quali diarrea, colera, AIDS, tubercolosi, lebbra. Inoltre tutti i volontari hanno ricevuto documentazione e materiale di sensibilizzazione, con l'aggiunta in un secondo tempo di un cappello, una maglietta e una bicicletta. Il progetto prevede che visitino giornalmente almeno 2 case del proprio villaggio per attività di sensibilizzazione. In più, durante le ricorrenze presso le chiese e le moschee locali, organizzano altre attività come teatro di strada e una volta ogni sette giorni, di solito durante il fine settimana, si riuniscono presso la sede di Kulima.*
*Per quanto riguarda il teatro comunitario, i volontari sono a conoscenza del messaggio di base e della trama ma possono introdurre variazioni personali per rispondere ai bisogni locali.*
*Durante le visite domiciliari se incontrano problemi, come casi sospetti di lebbra o tubercolosi, persone disabili, alcolismo, consigliano alle persone di recarsi al vicino Centro di salute.*
*Alcune volte, per risolvere il problema coinvolgono anche i leader comunitari.*
*Dato che quasi tutti i volontari alla mattina devono lavorare nei campi, le visite alla comunità vengono fatte per la maggior parte nel pomeriggio, verso le 14, e includono, ogni tre mesi, la preparazione di un rapporto scritto per il coordinatore.*
*In generale le famiglie sono felici di ricevere queste visite, perché capiscono che le informazioni ricevute sono una risorsa per la comunità".*

## RIABILITAZIONE SU BASE COMUNITARIA

All'interno dei programmi di lotta alla lebbra, AIFO ha una lunga esperienza di interventi di riabilitazione. Secondo l'OMS, soltanto una piccola parte delle persone con disabilità nei paesi meno sviluppati riesce ad accedere ai servizi riabilitativi.
Per questo motivo, da circa 18 anni, l'Associazione sostiene diversi **programmi di riabilitazione relativi a tutte le disabilità, sia fisiche che psichiche**. Per questi programmi, AIFO ha scelto l'**approccio inclusivo della Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC)** e ha ottenuto il **riconoscimento dell'OMS** per la qualità del suo lavoro.
Nel 2007, circa 174.374 persone con disabilità, delle quali circa il 28% sono bambini, hanno beneficiato degli interventi di riabilitazione su base comunitaria. I beneficiari di questi progetti comprendono tutti i tipi di disabilità, sia fisiche che mentali.




*I gruppi di persone con disabilità (%) beneficiari di attività RBC (2007).*

I progetti di riabilitazione su base comuntiaria promuovono 5 tipi di attività: sanitarie, educative, sociali, culturali e di promozione dell'empowerment. Ecco i beneficiari di alcune attività più significative di questi progetti:

- 6.173 persone a cui sono state fornite protesi e ausili
- 17.479 borsisti di studio o beneficiari di altre forme di sostegno scolastico
- 12.627 beneficiari di prestiti agevolati per avviare attività lavorative e 1.274 persone sostenute in attività agricole
- Visite domiciliari per 62.883 persone
- Assistenza a 2.655 famiglie

Come per le persone affette dalla lebbra, anche per le persone con disabilità, AIFO promuove la creazione dei **gruppi di autoaiuto** e le **associazioni delle persone con disabilità**, affinché possano usufruire delle agevolazioni e dei servizi offerti dai propri governi e possano lottare per politiche nazionali e locali che rispettino i loro diritti.
A questo proposito, nel 2007, nei progetti di riabilitazione su base comunitaria sostenuti da AIFO, vi erano 2.178 gruppi di autoaiuto con 32.191 associati e 416 associazioni delle persone con disabilità con un totale di 17.053 associati.

### *Microcrediti per avviare attività in proprio (Bayanhongor, Mongolia)*

**Progetto Mongolia RBC**: "Nella città di Ulaan Baatar abbiamo 30 volontari, i quali visitano le case delle persone con disabilità regolarmente. Questi volontari sono stati formati per la semplice fisioterapia per promuovere maggiore autonomia delle persone con disabilità nelle attività quotidiane. Durante queste visite, i volontari formano anche i genitori e altri familiari.
Se necessario, le persone possono essere accompagnate presso i centri specializzati per una consulenza...".

# Scheda di progetto

**Titolo:**
**"Promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità presenti nelle comunità rurali nel distretto di Mandya, Stato del Karnataka, India".**

**Tipologia:** Riabilitazione

**Partner locale:**
Congregazione religiosa "Figlie della Chiesa" (Daughters of the Church).

**Durata complessiva:** AIFO collabora con il partner locale, per lo sviluppo delle azioni di riabilitazione delle persone con disabilità, dal 1998. Gestione tecnica del progetto su base triennale, con definizione del finanziamento su base annuale.

**Localizzazione:**
il progetto si sviluppa nei villaggi rurali del distretto di Mandya.

**Descrizione sintetica:** il progetto ha come obiettivo il miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità che vivono nelle aree rurali. Per il raggiungimento dell'obiettivo il progetto adotta la strategia della "Riabilitazione su Base Comunitaria - RBC" la quale promuove il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone con disabilità stesse, delle loro famiglie e delle comunità nel processo di riabilitazione. Infatti, il fine principale è di assicurare alle persone con disabilità la possibilità di sfruttare al massimo le proprie capacità fisiche ed intellettive, garantendo pari opportunità e l'accesso ai servizi, al fine di realizzare la loro inclusione sociale.

*Suor Leela.*

RISULTATI OTTENUTI DAL PROGETTO

| | | |
|---|---|---|
| **RISORSE UTILIZZATE (INPUT)** | Personale | Personale tecnico locale del Centro di Salute Rurale "Maria Olivia Bonaldo", gestito della Congregazione religiosa "Figlie della Chiesa" (Daughters of the Church).<br>Nessun tecnico italiano espatriato. |
| | Risorse finanziarie | Nel 2007 il progetto è stato finanziato esclusivamente con fondi dell'AIFO.<br>Budget: 30.000 €. |
| **LE AZIONI SVILUPPATE (OUTPUT)** | Azioni per la promozione e lo sviluppo del programma di RBC | - Formate le figure professionali specifiche (tecnici di RBC) per migliorare le azioni di riabilitazione su base comunitaria nei villaggi.<br>- Effettuate le visite domiciliari dei tecnici di RBC (anche di persone volontarie che vivono nei villaggi).<br>- Prodotto materiale informativo e didattico riguardante l'assistenza alle persone con disabilità. |
| | Azioni per favorire l'indipendenza delle persone con disabilità | - Forniti gli ausili ortopedici per una maggiore autonomia/mobilità delle persone con disabilità.<br>- Inserite persone con disabilità nei corsi di formazione professionale organizzati localmente.<br>- Gestiti Gruppi di autoaiuto per favorire l'avvio di piccole attività commerciali e di allevamento per le persone con disabilità e/o i loro familiari.<br>- Favorito l'accesso delle persone con disabilità ai centri di riabilitazione e ai benefici di tipo sociale previsti dalla legge locale. |
| **EFFETTI A BREVE TERMINE DELL'AZIONE (OUTCOME)** | In riferimento alle strategie e politiche locali e sulla società civile | - Il progetto promosso da AIFO gioca un ruolo fondamentale nell'ambito dei processi di informazione e sensibilizzazione, sviluppati nello Stato del Karnataka, in difesa dei diritti delle persone con disabilità. |
| | In riferimento alla vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie a lungo termine | - Miglioramento dell'accesso ai servizi di riabilitazione delle persone con disabilità.<br>- Aumento del numero di bambini con disabilità inseriti nelle scuole pubbliche.<br>- Aumento del numero di persone con disabilità inserite nel mondo del lavoro.<br>- Regolarità delle azioni di informazione e sensibilizzazione, gestite dalle Associazioni locali formate da persone con disabilità (Disability People Organizations – DPOs), per la promozione dei diritti delle persone con disabilità. |

TESTIMONIANZA DI ZAKIRA, PROGETTO MANDYA

*Mi chiamo Zakira e da bambina ho avuto la poliomielite. I muscoli delle mie gambe si sono sempre più indeboliti e anche i tutori che ho portato per un pò di tempo erano pesanti e non riuscivo più a portarli. Purtroppo, non riuscendo più a camminare uscivo poco di casa e non andavo più a scuola. Grazie al sostegno dell'AIFO al progetto della Congregazione delle suore "Figlie della Chiesa", ho ricevuto una sedia a rotelle che mi ha permesso di recuperare una vita più attiva e di iniziare nuovamente a studiare. Sto preparando gli esami privatamente per rientrare alla scuola superiore e sostenere la maturità, in modo da poter poi cercare un lavoro tra le occupazioni riservate dal mio paese alle persone con disabilità.*

*Zakira con il padre.*
*Alle spalle la dott.ssa Daisy Kandathil, I° premio Follereau-Damien.*

## ATTIVITÀ PER L'INFANZIA VULNERABILE

L'Associazione promuove **molti progetti in favore dell'infanzia vulnerabile**. Quando non esistevano cure efficaci per la lebbra, gli orfanotrofi erano una componente indispensabile dei vecchi lebbrosari, per evitare ai figli dei malati il contagio. Oggi queste strutture non servono più perché la lebbra è facilmente curabile. Tuttavia, AIFO ha continuato a dedicare attenzione ai bambini, con priorità a due gruppi vulnerabili specifici:

- bambini colpiti dalla lebbra e/o figli di malati;
- bambini con disabilità fisica e mentale.

Gli interventi operano in 3 ambiti specifici: sanità, educazione e integrazione alimentare. Nel 2007, complessivamente **10.502** bambini hanno beneficiato di questi interventi, anche di più di un tipo.

| | AFRICA | AMERICA del SUD | ASIA |
|---|---|---|---|
| **Totale bambini assistiti** | **2.535** | **1.009** | **6.958** |
| Ass. sanitaria | 2.535 | 550 | 4.464 |
| Educazione | 2.383 | 1.009 | 5.152 |
| Integr. alimentare | 866 | 733 | 3.160 |

***Un rapporto da Lago do Aleixo (Brasile):*** *"Sono Claudia e ho iniziato come volontaria nel programma scolastico. La nostra colonia Antonio Aleixo, nata come un gruppo di case di ex malati di lebbra cacciati via dal vecchio lebbrosario, è cambiata molto in questi anni.*
*Nella zona mancano i servizi pubblici, a partire dall'acqua. Violenza e povertà sono gli altri problemi.*

*Nel 2003 è stato creato il Centro ECAE, che è uno spazio per l'arte e l'educazione.*
*L'educazione comunitaria e lavorare con i bambini sono le mie passioni.*
*Oggi sono pedagogista di questo centro e sono molto contenta del mio lavoro per i bambini della mia comunità.*
*Organizziamo corsi di lettura e abbiamo anche un laboratorio informatico".*

*I bambini di ECAE, Lago do Aleixo, Manaus (Brasile)*

## TESTIMONIANZA DAL PROGETTO

Il racconto di una mamma di HELEM MONTEIRO SILVA

*Vorrei raccontarvi la storia di mio figlio William che quando nacque pesava 3,7 chilogrammi e nei primi sei mesi di vita non ebbe nessun problema particolare. Poi ha avuto un raffreddore e da lì iniziò a stare sempre peggio. Un giorno lo feci visitare da una pediatra, la dottoressa Heloisa, che mi diede dei farmaci dicendomi di tornare, per una seconda visita, quando sarebbero finiti. Ma non attesi quel giorno perché mio figlio stava sempre peggio. Aveva la febbre alta e rifiutava il cibo. Tornai dalla dottoressa che mi disse che William necessitava di cure specifiche perché, non mangiando, avrebbe continuato a perdere peso. Mi parlò del Centrinho e mi spiegò che era un Centro dove seguivano bambini denutriti. Mi chiese se volevo farlo ricoverare. Ero perplessa, ma giunsi alla conclusione che il ricovero era preferibile.*

*Tornai dalla dottoressa che mi accompagnò al Centrinho. Al momento della registrazione William aveva 14 mesi e pesava 7,7 chili. Da quel giorno la pediatra prese a visitarlo quotidianamente. Il mio bambino non mangiava nulla. Riusciva a bere solo del latte che però non digeriva. Poi sospendemmo il latte di mucca per passare a quello di soia che, benché di sapore diverso, mostrò di sopportare. Con il passare dei giorni ci aggiungemmo un pò di polpa di frutta.*

*Quindi, su indicazione della dottoressa, ci recammo nella città di Palmas, dove fu possibile effettuare un esame gastrointestinale. Il medico ci spiegò che l'intestino era malconcio, ma che il male non era grave. Ci disse di continuare con il latte di soia. Nei giorni seguenti William dette segni di miglioramento. Prese a muoversi e persino a giocare con gli altri bambini. Per me fu motivo di una grande, silenziosa allegria. Al suo secondo compleanno William aveva recuperato appieno il peso e venne dimesso. Era il 4 febbraio del 2005.*

*Per me quella malattia è stata un'esperienza fondamentale. Ha fatto crescere l'amore cha avevo per mio figlio e mi ha fatto scoprire il valore della equipe di medici che si è presa cura di lui.*
*Oggi William ha cinque anni, frequenta la scuola materna, sta bene, a vederlo non si pensa che abbia sofferto tanto in passato, ma questo ora è solo un ricordo. Oggi io sono una funzionaria del Centrinho, accolgo i bambini che arrivano. Sto frequentando un corso di infermiera.*
*È il mio modo di ringraziare le persone che ci hanno aiutato e di essere vicina a chi è in attesa di una guarigione.*

# Scheda di progetto

**Titolo:**
**"Sostegno al Centro di recupero nutritivo della COMSAUDE e alla Scuola Famiglia Agricola a Porto Nacional, Stato del Tocantins, Brasile"**

**Tipologia:** Infanzia

**Partner locale:** Comunità per la Salute, Sviluppo, Educazione e Cultura - COMSAUDE (OnG locale).

**Durata complessiva dell'iniziativa:** AIFO collabora con il partner locale dal 1988. Gestione tecnica del progetto su base triennale, con definizione del finanziamento su base annuale.

**Localizzazione dell'iniziativa:** Municipio di Porto Nacional, Stato del Tocantins, Brasile.

**Descrizione sintetica:** il progetto sostiene lo sviluppo di due programmi sociosanitari del partner locale:
- migliorare la gestione e lo sviluppo delle azioni del "Centro di recupero nutritivo - Centrinho", al fine di garantire l'assistenza e diminuire gli indici di malnutrizione dei bambini con meno di cinque anni nell'area di Porto Nacional;
- valorizzare la cultura contadina locale e favorire la presenza sul campo dei piccoli proprietari terrieri, attraverso il sostegno alla Scuola per Tecnici Agrari (Escola Famìlia Agricola - EFA).

RISULTATI OTTENUTI DAL PROGETTO

| | | |
|---|---|---|
| **RISORSE UTILIZZATE (INPUT)** | Personale | Tecnici del partner locale che lavorano presso il Centro di Recupero Nutritivo e nella Scuola di Tecnici Agrari. |
| | Risorse finanziarie | Nel 2007 il progetto è stato finanziato esclusivamente con fondi dell'AIFO.<br>Budget AIFO 2007: 12.000 €. |
| **LE AZIONI SVILUPPATE (OUTPUT)** | Azioni per migliorare la capacità di gestione del centro Nutritivo | Il Centro di Recupero Nutrizionale (denominato "Centrinho"), accoglie bambini dai 6 mesi ai 2 anni e mezzo, che soffrono di carenza alimentare e necessitano di assistenza sanitaria e psicologica. Organizzati i corsi di formazione per il personale del Centro e le mamme dei bambini; incontri con le famiglie e visite domiciliari nella periferia di Porto Nacional; incontri con la popolazione della periferia di Porto Nacional. |
| | Azioni per promuovere il metodo pedagogico dell'Alternanza presso la "Escola Familia Agricola" | La "Escola Familia Agricola" adotta il "Metodo pedagogico dell'alternanza", ossia nel programma didattico della scuola è prevista la partecipazione degli alunni al lavoro agricolo presso le famiglie di origine. Le azioni sviluppate dal progetto sono state le seguenti: corsi di formazione per il personale tecnico della scuola; organizzazione di nove unità dimostrative per l'insegnamento pratico; viaggi studio; incontri con le famiglie degli studenti. |
| **EFFETTI A BREVE TERMINE DELL'AZIONE (OUTCOME)** | In riferimento all'assistenza dei bambini malnutriti nell'area del Municipio di Porto Nacional | - Aumento della partecipazione delle mamme dei bambini e in grado di preparare pasti adeguati per i bambini, (utilizzando ingredienti facilmente reperibili localmente e a basso costo).<br>- Aumento della consapevolezza della popolazione nei riguardi del problema della malnutrizione infantile. |
| | In riferimento alla valorizzazione della cultura contadina locale | - Rafforzamento e diffusione della Pedagogia dell'Alternanza presso le famiglie degli studenti e in generale nello Stato del Tocantins.<br>- Aumento della partecipazione delle famiglie al processo formativo degli studenti.<br>- Maggiori possibilità per le famiglie di agricoltori di garantire la continuità futura del loro lavoro (piccoli proprietari terrieri). |

*Sarmila Shresta e il personale dell'OnG WATCH in Nepal.*

## Sviluppo comunitario

Lo sviluppo comunitario è un approccio partecipativo per lavorare con le comunità. Questi progetti lavorano con i gruppi emarginati e poveri delle comunità, compresi i gruppi indigeni, e si occupano principalmente di 2 tipi di attività:

- Attività educative.
- Attività per la promozione dell'autosufficienza economica, compreso corsi di formazione professionale, microcrediti, sostegno per foreste comunitarie e agricoltura.

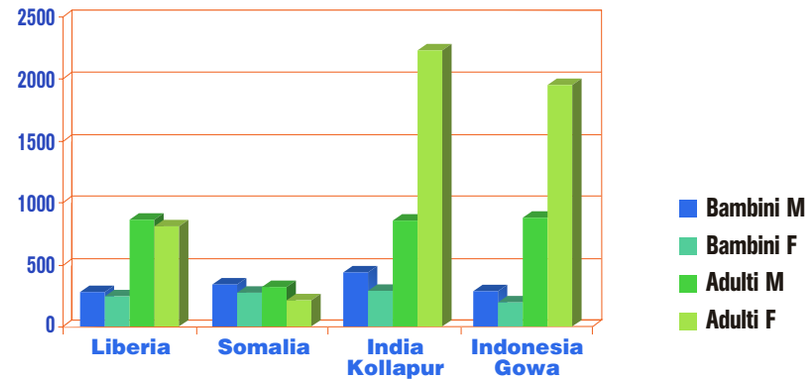
Nel 2007, i progetti di sviluppo comunitario hanno raggiunto **34.004 beneficiari** dei quali 16.258 persone povere e 3.702 persone indigene.

I progetti di sviluppo comunitario operano spesso tramite i gruppi di autoaiuto. Nel 2007, vi erano 619 gruppi di autoaiuto in questi progetti con un totale di 9.047 associati.

*Progetto WATCH Nepal.*

## La sfida di genere e le strategie AIFO

Le discriminazioni di genere sono uno dei temi monitorati da AIFO.
Non è sempre facile raggiungere le ragazze e le donne in molti paesi dove opera l'Associazione, perché spesso occupano un ruolo sociale inferiore e devono affrontare maggiori ostacoli per accedere ai servizi. Nei progetti sostenuti da AIFO dobbiamo continuamente sperimentare nuove strategie per superare queste barriere sociali. Per esempio, un'analisi delle persone beneficiarie di alcuni progetti di RBC, sostenuti da AIFO, dimostra la seguente situazione:




Come si può vedere in questo grafico, in tutti i 4 progetti esaminati (Liberia, Somalia, India Kollapur e Indonesia Gowa) i beneficiari maschi tra i bambini sono più numerosi che non le femmine.
La situazione è diversa per gli adulti. Mentre in Liberia e Somalia, i maschi adulti beneficiari sono più numerosi in confronto alle femmine adulte, in India e Indonesia, le femmine superano di gran lunga il numero dei beneficiari maschi.
Ciò è dovuto alla presenza di gruppi di autoaiuto costituiti soltanto dalle donne nei progetti Kollapur e Gowa. Infatti per superare le barriere intorno alle donne e alle bambine, i gruppi di autoaiuto possono essere una strategia e loro possono promuovere un cambiamento sociale per mutare la mentalità delle famiglie affinché anche le figlie possano avere accesso ai servizi.

# COORDINATORI PAESE

| NAZIONE | NOME | COGNOME | INDIRIZZO | CITTA' |
|---|---|---|---|---|
| R.D. del CONGO | FREDDY | OKIEL SANDUKU | 12° RUE LIMETE | KINSHASA |
| MOZAMBICO | MASSIMO | TOMASELLI | RUA DA ARGELIA 263<br>C.P 4344 | MAPUTO |
| BRASILE | DEOLINDA | BITENCOURT DE SANTANA | RUAS-4 N.31 EDF ILA SO SUL<br>APT.4120-AGENCIA SERRINHA<br>SECTOR BELA VISTA | GOIÂNIA (GO)<br>74823-971 |
| INDIA/<br>BANGLADESH | JOSE | MANIKKATHAN VARGHESE | 58, 4TH CROSS, KAVERY LAYOUT<br>TAVAREKERE MAIN ROAD | BANGALORE 560-029<br>KARNATAKA |
| MONGOLIA | TULGAMAA | DAMDINSUREN | P.O.BOX 75<br>C/O AIFO REPRESENTATIVE<br>OFFICE | ULAAN BAATAR<br>210648 |

**Alana Officer**, coordinatrice dell'OMS/DAR

*"Il 2008 sarà un anno importante per i nostri sforzi a raggiungere una vera uguaglianza per le persone con disabilità. La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità dà precise indicazioni su quello che dobbiamo fare: promuovere e proteggere i diritti delle persone con disabilità. L'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau collabora con il nostro dipartimento da circa 20 anni e abbiamo un rapporto ufficiale. Nel 2007 abbiamo firmato il nuovo piano di lavoro congiunto tra AIFO e DAR per il periodo 2007-2010. Guardiamo con molta fiducia a rafforzare i nostri rapporti di collaborazione con l'AIFO."*

## Collaborazioni internazionali

L'AIFO ha costruito negli anni una prestigiosa rete di collaborazioni di alto livello in ambiti tecnici e scientifici in Italia e a livello internazionale.
È l'unica organizzazione non governativa italiana in rapporto ufficiale con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e collabora spesso con le altre organizzazioni delle Nazioni Unite.
È riconosciuta per l'alta qualità del suo lavoro scientifico legato alla lebbra e alla Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC).

## AIFO e l'Organizzazione Mondiale della Sanità

L'AIFO ha una lunga collaborazione con il dipartimento della lebbra.
Nel 1988 è iniziata una collaborazione con l'Unità di Disabilità e Riabilitazione (DAR) per la promozione dell'approccio di riabilitazione su base comunitaria nei progetti sostenuti da AIFO.
Nel 1996 AIFO ha formalizzato la collaborazione con l'OMS/DAR e nel 1999 ha ottenuto il riconoscimento ufficiale dell'OMS, realizzando negli ultimi 10 anni una serie di iniziative significative. Nel 2007 questa collaborazione ha toccato 3 ambiti:

1. Elaborazione delle nuove Linee Guida sulla RBC.
2. Preparazione del Rapporto mondiale sulla Disabilità e Riabilitazione.
3. Realizzazione di iniziative di ricerca-azione sul campo in 9 Paesi sulla partecipazione delle persone con disabilità alla cura personale, per migliorare la propria qualità di vita.

Negli ultimi anni l'AIFO ha avviato nuove collaborazioni con il Dipartimento di Salute mentale e il Dipartimento di Malattie tropicali dell'OMS.

COOPERAZIONE ITALIANA

## L'AIFO e le altre organizzazioni delle Nazioni Unite

L'AIFO collabora regolarmente anche con altre organizzazioni delle Nazioni Unite. Le collaborazioni più significative del 2007:

- Avvio delle discussioni con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite (ACNUR) per rispondere ai bisogni delle persone con disabilità nei campi profughi.
- Pubblicazione del rapporto sui diritti dei bambini con disabilità preparato dall'Istituto degli Innocenti per l'UNICEF.
- Realizzazione di un manuale sull'implementazione della nuova convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, in collaborazione con Disabled Peoples' International (DPI) e United Nations Department of Economic and Social Affairs (UNDESA).

## AIFO e le Federazioni internazionali

AIFO è socio fondatore di tre federazioni. Tra tutte, riveste particolare importanza la **Federazione Internazionale delle Associazioni Anti-Lebbra (ILEP)**, organismo che controlla l'attuazione dei programmi di lotta alla lebbra di tutte le associazioni in tutti i Paesi dove la malattia è ancora presente.

AIFO aderisce, inoltre, al Consorzio Internazionale sulle Disabilità e sullo Sviluppo (IDDC) e al **Cercle de Solidarité Follereau-Damien**.

In tutte e tre le federazioni l'AIFO svolge un ruolo attivo.
Nel 2007 l'AIFO ha organizzato la riunione annuale del Cercle de Solidarité Follereau-Damien, che ha l'obiettivo di promuovere il pensiero e le opere di Raoul Follereau e Padre Damiano de Veuster.

AIFO è membro della **Commissione Medica dell'ILEP** e coordina la preparazione e la distribuzione del materiale didattico sulla lebbra nell'Africa lusofona.
L'Associazione è stata anche coordinatrice del gruppo di lavoro sulla RBC all'interno dell'IDDC.

**Douglas Soutar**, Segretario Generale ILEP

*"La nostra federazione coordina le attività di lotta alla lebbra nei paesi in via di sviluppo. La nostra visione è quella di lavorare insieme per un mondo senza lebbra, un mondo dove il diritto di tutti i malati di lebbra di ricevere cure e riabilitazione siano rispettati, un mondo dove le persone affette da lebbra abbiano pari dignità delle altre."*

*Progetto AIFO Angola.*

AIFO ha rapporti privilegiati con due altre federazioni internazionali:

1. IDEA, la federazione delle organizzazioni di persone con la lebbra.

2. DPI, la federazione delle organizzazioni delle persone con disabilità.

Inoltre AIFO sostiene dal 2001 il Movimento per la salute dei Popoli (People's Health Movement) che riunisce centinaia di organizzazioni del mondo per chiedere il rispetto del diritto alla salute.
Nel 2007 AIFO ha elaborato il rapporto di una riunione regionale sulla medicina tradizionale, realizzato in collaborazione con tale Movimento di cui AIFO è il focal point per l'Italia.

**Giampiero Griffo**, membro del Comitato esecutivo di DPI

*"Abbiamo una collaborazione molto valida con AIFO. Il nostro obbiettivo è di promuovere i diritti umani delle persone con disabilità tramite l'implementazione della Convenzione delle Nazioni Unite. Chiediamo che le persone con disabilità siano coinvolte come esperti in tutte le decisioni e discussioni che le riguardano; chiediamo il rispetto del principio "niente che ci riguarda senza di noi".*

## Collaborazioni nazionali

### AIFO e il mondo scientifico in Italia

La competenza di AIFO nell'ambito della lebbra è riconosciuta anche in Italia e l'Associazione è rappresentata al Comitato nazionale per l'Hanseniasi del Ministero della Sanità. Presso la propria sede, AIFO ospita il Segretariato della Società italiana di Hanseniologia (SIHAN) formata da esperti sulla lebbra, collabora con l'Università di Genova e sostiene il Centro Intradipartimentale di ricerca sulla lebbra (CIRLEP) a Genova, gestito dal Prof. Enrico Nunzi, con cui ogni anno l'AIFO organizza un corso di leprologia.
L'AIFO collabora con diverse altre Università con iniziative formative. Simili collaborazioni riguardano l'Associazione nazionale dei Terapisti della riabilitazione, Fisioterapisti Senza Frontiere e la Società italiana di Studenti di Medicina. AIFO ospita anche la segreteria dell'Osservatorio Italiano sulla Salute Globale.
Il sito dell'associazione AIFO offre accesso gratuito alla rivista internazionale "Asia, Pacific Disability and Rehabilitation Journal".
L'Associazione sostiene anche la "Leprosy Mailing List", una lista elettronica di informazione sulla lebbra con 600 iscritti sparsi in 92 Paesi del mondo, diretta dal dott. Salvatore Noto, già volontario AIFO a Capo Verde, in Guinea Bissau, Mozambico e Zimbabwe.

*Una scuola di educazione alla "Civiltà dell'amore" che include tutte le attività condotte da AIFO in italia ed all'estero nell'ambito educativo e formativo.*

*Osservatorio Italiano sulla Salute Globale*

*Visita di due studenti dell'Università di Modena presso il Progetto Guyana RBC per l'elaborazione della tesi di laurea.*

Da oltre 40 anni l'AIFO è impegnata nel campo dell'educazione e della formazione, rivolte, in particolare, alle giovani generazioni e ai soci e simpatizzanti.
Perché questo interesse? Siamo convinti che per dare senso al lavoro che svolgiamo nel "Sud del mondo" si debba contemporaneamente operare qui al "Nord", perché qui si trovano i meccanismi che, per permetterci di mantenere le nostre abitudini di vita, generano ingiustizia, mancanza di diritti, guerre e povertà in tante parti del mondo. Solo se, cominciando dal quotidiano, iniziamo a cambiare "stili di vita" potremo in futuro sperare in un mondo più giusto dove non esisteranno più le enormi differenze tra i pochi privilegiati che hanno tutto e i molti che vivono con meno di un dollaro al giorno.

## Le attività educative e formative dell'AIFO nel 2007

### Corsi di formazione per soci e simpatizzanti AIFO

I soci costituiscono una risorsa fondamentale per l'AIFO che li sostiene e ne valorizza il ruolo attraverso specifici corsi di formazione. Nel 2006 è stato varato un nuovo programma formativo strutturato in moduli di diverso livello: di base, avanzato e tematico per rispondere alle diverse esigenze della base associativa. Lo scopo è quello di far acquisire maggiore consapevolezza sull'identità e sul ruolo del volontario all'interno dell'associazione, per potenziare le competenze organizzative, di comunicazione ed azione sul territorio.
Nel 2007 sono stati realizzati 2 corsi di primo livello e 2 corsi di secondo livello.
I corsi di primo livello (base) sono rivolti a neosoci e simpatizzanti e hanno lo scopo di rendere omogenee le conoscenze e dare informazioni sulle finalità associative richiamando al pensiero di Follereau. Nel 2006 si sono svolti i primi 5 moduli formativi di primo livello, uno per coordinamento regionale, che poi sono proseguiti nel 2007 in altre regioni.
I corsi di secondo livello (avanzati) sono rivolti a soci AIFO che già rivestono cariche associative: soci delegati, coordinatori regionali, referenti di gruppo o che intendano assumerle in un prossimo futuro. Lo scopo è quello di approfondire le conoscenze di come opera l'AIFO in Italia e all'estero ed il funzionamento dell'organizzazione.

Corsi di I° livello svolti: 2. Numero partecipanti: 50 (di cui 14 non soci)
Corsi di II° livello svolti: 2 (Roma e Milano), ognuno da 2 moduli.
Numero partecipanti: 52 (di cui 32 ad entrambi i moduli; 20 ad un solo modulo).

*La Vicepresidente AIFO, Emanuela Minotti che, unitamente al Vicepresidente AIFO, Luigi Gravina, ha coordinato i corsi di Roma e Milano.*

***La testimonianza di un partecipante***

*Il corso è stato interessante e molto coinvolgente. Sapendo di essere ipercritico, mi sono dunque scoperto con la voglia di complimentarmi con l'organizzazione in generale. Davvero non ricordo, nella mia memoria, di aver trovato, prima di questa esperienza, episodi analoghi migliori di questo.*
*Chi decide di operare seriamente in un'associazione che ha "grandi confini" non può non tenere conto delle istruzioni, dei consigli, delle spiegazioni ricevute, delle presentazioni come quelle fatte a Milano. Credo che senza questo tipo di preparazione in effetti non ci si possa proporre efficacemente all'esterno. I relatori sono stati davvero interessanti e la linearità con cui si è svolto quotidianamente il corso fa dedurre che è il prodotto di attente riflessioni, sviluppate nel tempo, che cercano di definire la linea più efficace per presentare AIFO nella società civile ed ottenere i risultati che si propone lo statuto. Allora bisogna indubbiamente riconoscere dei meriti all'organizzazione che lo ha fatto fiorire.*

**Francesco Castorina, Genova**

## Corso per operatori EAS (Educazione allo Sviluppo)

All'interno delle proposte formative rivolte alla base associativa, nel 2007 è stato attivato il percorso di formazione per operatori EAS, allo scopo di creare un gruppo di animatori che possano intervenire nelle scuole e proporre i percorsi didattici dell'AIFO, aumentare la conoscenza degli stessi e fornire informazioni sulle tecniche di animazione.
Il corso è stato suddiviso in due moduli e si è svolto a Roma nei mesi di febbraio e marzo. É stato pensato per i membri del Gruppo di lavoro Attività Educative e Formative, per i soci ed i simpatizzanti interessati alle tematiche dell'educazione allo sviluppo.

- Numero dei partecipanti: 30
  (di cui 22 ad entrambi i moduli; 8 ad un solo modulo)

## Viaggi di conoscenza proposti nel 2007

I viaggi nei Paesi del Sud del mondo, promossi dall'AIFO, costituiscono una preziosa opportunità formativa, in quanto permettono l'incontro con culture diverse e offrono un'occasione privilegiata di condivisione con i partner dei nostri progetti di cooperazione internazionale. I viaggi di conoscenza sono rivolti a pochi partecipanti e ad un accompagnatore, prevedono il soggiorno presso le strutture dei progetti sostenuti da AIFO, un incontro prima della partenza e uno di verifica, al ritorno.
Nel 2007 è stato realizzato un viaggio in India, dall'1 al 16 settembre.

*Il coordinatore AIFO Lombardia, Sergio Zovini, accompagnatore del viaggio di conoscenza in India.*

## Campo studio estivo a Taggia (Imperia) dal 29 luglio al 5 agosto 2007

È ormai entrata nella tradizione AIFO l'organizzazione nel periodo estivo di un campo studio pensato per famiglie, soci e simpatizzanti.
Si tratta di un modo diverso di concepire la vacanza, non come momento di puro svago, ma di incontro e condivisione con altre persone per riflettere sul proprio stile di vita e sulle scelte che caratterizzano la nostra quotidianità.
Il Campo studio 2007, dal titolo "L'amore politico", è stato organizzato a Taggia in collaborazione con il Coordinamento regionale Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta.
Le proposte di attività sono state varie: dai momenti di riflessione, alle testimonianze dirette; dalle escursioni, ai dibattiti, al servizio di animazione per i più piccoli.

Partecipanti: 69.
Soci adulti: 30;
soci giovani 5;
non soci: 15 adulti e 19 giovani.

## Progetto "Mainstreaming"

Il progetto "*Mainstreaming - Promozione di un approccio coerente e coordinato tra le nazioni sull'inserimento del concetto di disabilità nelle politiche nazionali di cooperazione allo sviluppo*", in atto tra gennaio 2006 e dicembre 2007, è frutto di una partnership tra due organismi italiani, l'AIFO e DPI (Disabled People International), e altre dieci OnG europee. L'AIFO è capofila per l'Italia. Il progetto si propone l'obiettivo dell'inclusione della disabilità nelle varie fasi di attività di cooperazione allo sviluppo e si è concretizzato nella mappatura dello stato attuale della tematica della disabilità nella cooperazione allo sviluppo e nell'organizzazione di 5 seminari, tre a carattere nazionale e due regionali (Italia e altri Paesi Europei). Il progetto è finanziato dalla Commissione Europea, DG Occupazione e Affari Sociali.

Numero di incontri realizzati

1. 24 novembre 2006, Roma (Università La Sapienza, Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile)
2. 26 marzo 2007, Padova (Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli)
3. 5 maggio 2007, Padova (CIVITAS)
4. 15-16 settembre 2007, Bari (Fiera del Levante)
5. 12-13 ottobre 2007, Bologna (Facoltà di Scienze dell'Educazione)

*Il Direttore AIFO, Antonio Landolfi, introduce l'incontro presso l'Università di Bologna.*

## Attività nelle scuole

La scuola è un ambito di lavoro privilegiato per la nostra associazione. In particolar modo sono i gruppi AIFO che promuovono percorsi didattici nelle scuole di ogni ordine e grado delle loro aree geografiche.
Gli incontri, spesso organizzati in collaborazione con altre OnG, associazioni o istituzioni presenti sul territorio, sono sviluppati utilizzando sia metodologie tradizionali, come l'incontro frontale, che dinamiche ed interattive, come giochi di ruolo, simulazioni, testimonianze di operatori del Sud del mondo, proiezioni di filmati e presentazioni multimediali, con l'utilizzo di sussidi di educazione interculturale prodotti dall'AIFO.

*Progetto "Al bar degli insetti", Scuole primarie di Dolceacqua (IM).*

## Servizio Civile

I progetti di Servizio Civile rappresentano un'opportunità per avvicinare la società civile ai valori di AIFO e diffonderne l'operato, oltre a consentire ai giovani di vivere un'esperienza nel campo della cooperazione allo sviluppo, seguendo dall'interno la vita dell'Associazione e dei suoi progetti.
AIFO partecipa alla progettazione del Servizio Civile Nazionale Volontario, promosso da Volontari nel Mondo – FOCSIV. L'esperienza è iniziata nel 2005 con l'inserimento della prima volontaria in servizio civile a Bologna.
A settembre 2007 si è conclusa la seconda esperienza di Servizio Civile, cui hanno partecipato 1 volontaria per la sede di Bologna ed 1 per quella di Roma.
Ad ottobre 2007 è iniziata la terza esperienza, "In Italia per un impegno internazionale – 2007", con 3 volontarie assegnate alla sede di Bologna (Servizi: Comunicazione e Raccolta Fondi, Attività Educative e Formative, Controllo di Gestione e Rendicontazione).

*Angela Pagani (a sinistra) e Dominga Giovine (a destra) con il Presidente AIFO Francesco Colizzi.*

### UN'ANNO DI SERVIZIO CIVILE ALL'AIFO: LE TESTIMONIANZE DI DOMINGA E ANGELA

*Ciò che è più difficile, ma anche forse più bello e stimolante nel servizio civile, è che spesso non si tratta di "fare cose", bensì di "entrare in relazione con persone". E in questo, il mio anno di servizio civile è stato un'occasione per imparare a vivere concretamente, per capire alcune dinamiche culturali, sociali, relazionali, che mi hanno offerto nuove e ricche possibilità di incontro con l'altro e diverse chiavi di interpretazione della realtà, nuovi punti di vista da cui vedere il mondo e le persone.*
*È stato interessante appurare che il servizio civile è un mettersi in gioco, è un qualcosa di reciprocamente arricchente, una chiara manifestazione di quanto, a volte, il dare e il donare coincidano con ricevere moltissimo.*
*Quest'anno lo ricorderò come pieno di sorprese inaspettate, soprattutto di incontri impensati con bambini e amici che mi hanno tenuto compagnia! Ho conosciuto persone con cui ho potuto condividere interessi, esperienze, conoscenze, difficoltà, emozioni.*
*Ognuno di loro mi ha aperto il suo cuore, donandomi amore, affetto e comprensione, e spero di essere riuscita, nel mio piccolo, a ricambiare questi tesori.*

DOMINGA GIOVINE
Ufficio Aifo di Roma

*Sveglia: cinque e mezza del mattino poi diventate le sei. Auto, treno, autobus e poi in ufficio all'AIFO. I colleghi. Pausa caffè. Comunicati stampa, telefonate, spazi pubblicitari, articoli, Gml 2007, riviste, siti, radio e tv. Sarmila. Piazze, miele, Bologna. Corsi, viaggi, Roma, Dominga. Soci. Libri, notizie, articoli, compagni di viaggio, ritardi treno, campo, occhi, mani, famiglia, scuole, Tambores... Queste sono alcune immagini che emergono se ripenso a quest'anno: sfumature, ma è di queste che è fatta un'esperienza significativa.*
*Potrei continuare ancora donandovi altri piccoli dettagli, frammenti di momenti ben più vasti e ampi, di emozioni che non trovano parole, di un cammino che in un anno mi ha fatta "vivere"... e crescere. Intenso e denso, tutto d'un fiato, un anno.*
*Per me un sogno che si realizza poter essere davvero utile agli altri, come diceva Raoul Follereau.*

ANGELA PAGANI
Ufficio Aifo di Bologna

## 2.5.1 LA COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione svolte dall'ufficio stampa nel corso dell'anno sono state improntate ai **principi fondamentali della comunicazione in AIFO**: mettere sempre al centro i beneficiari come protagonisti, e non semplici destinatari, dei nostri interventi, creare relazioni stabili con altre realtà del nostro ambito, consolidare i rapporti con gli operatori della comunicazione sulla base di un comune impegno per una informazione che costruisca valori e che dia voce a chi altrimenti non potrebbe averne. Come negli anni precedenti, si è dato importanza a:

1. rafforzamento del marchio associativo, attraverso la visibilità dei principali ambiti d'impegno: lebbra, sanità di base, disabilità, infanzia, intercultura;
2. veicolazione dell'idea di sviluppo che è peculiare dell'intervento associativo;
3. promozione dell'interculturalità e del dialogo Nord-Sud del mondo all'interno d'importanti campagne sociali.

Il **target** di riferimento principale rimane quello di area cattolica, a cui è rivolta in modo peculiare la comunicazione di carattere istituzionale. Un'attenzione crescente è stata riservata a *target* laici nell'ambito dell'impegno sociale, in particolare nelle aree sociosanitaria e terzomondista.

### Strumenti di comunicazione

Ad una trattazione relativa ai temi generali in cui AIFO è impegnata, che è affrontata in termini divulgativi con gli strumenti sopra citati, si affianca un'informazione di secondo livello rivolta a pubblici specializzati nei seguenti ambiti: medico-sanitario; interculturale; sviluppo comunitario. Questa informazione è curata da specialisti del settore impegnati in Associazione e si riferisce a pubblicazioni specifiche ed a collaborazioni su testate specializzate, come ad esempio CBR News, Leprosy Review, Asia Pacific Disability & Rehabilitaiton Journal, International Rehabilitation Journal.

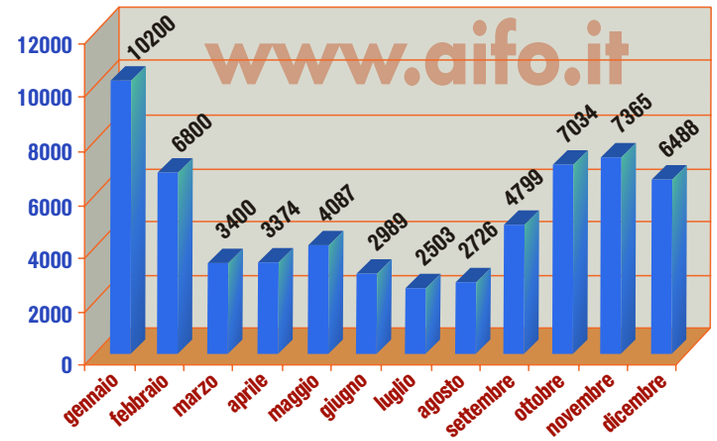
***Amici dei lebbrosi***
*L'house organ dell'associazione, strumento di informazione e sensibilizzazione. Mensile, con una tiratura di circa 65.000 copie, ha raggiunto un picco di 95.700 copie con il numero di gennaio, per la Giornata mondiale dei malati di lebbra. Il totale delle copie diffuse nel 2007 è 793.064.*

### Sito internet www.aifo.it

Il sito, nell'anno 2007, ha mantenuto una media di circa 6.000 visitatori unici mensili, con un picco di 10.000 a gennaio, in coincidenza con la Giornata mondiale dei malati di lebbra, e un calo nei mesi estivi. Le sezioni del sito più visitate sono quelle che presentano l'Associazione e le sue attività, segno di un interesse mirato verso l'AIFO da parte dei visitatori.

***Sito internet: www.aifo.it***
*Il sito è aggiornato quotidianamente e ha una media di circa 400 visitatori unici al giorno. Presenta l'Associazione in tutte le sue componenti ed offre informazioni dettagliate sulle attività dell'AIFO in Italia e all'estero. Contiene spazi informativi sul mondo della cooperazione internazionale e corsi on line su lebbra e RBC. Consente le donazioni on line e rispetta gli standard per l'accessibilità.*

**Visitatori unici mensili del sito AIFO**




## Analisi della rassegna stampa

Gli organi di stampa hanno citato l'AIFO 255 volte nell'anno 2007. Nel 78% dei casi l'argomento dei pezzi pubblicati era l'AIFO stessa oppure una sua campagna o attività. Il 9% delle testate che hanno citato l'AIFO erano nazionali ad alta tiratura. Il 64% dei pezzi pubblicati erano articoli di media lunghezza, mentre i servizi approfonditi o i reportages sono stati circa il 9%. I due pezzi di maggiore rilievo per dimensioni e importanza della testata sono stati quelli del quotidiano Avvenire, dedicati alla Giornata mondiale dei malati di lebbra e al Convegno internazionale AIFO.

## Analisi degli spazi pubblicitari

Nel 2007 AIFO ha ottenuto 64 spazi tabellari gratuiti su testate nazionali;1.620 passaggi televisivi dello spot video, fra cui 30 sulle reti RAI; 2.740 passaggi radio dello spot audio, fra cui 40 sulle reti RAI, e 5.700.000 impressions su siti e portali. Circa il 6% delle testate o emittenti che hanno concesso spazi all'AIFO sono di rilievo nazionale con tiratura o audience alta o altissima.

***Premio Mediabile***

*Il sito AIFO ha ricevuto il premio "Medi@bile 2007", dell'Accademia di Psicologia Applicata di Palermo, nella categoria "Privato Sociale", con la seguente motivazione: "Per l'innovazione dimostrata da un ente del privato sociale da tempo impegnato nel sociale, nella scelta del canale comunicativo utilizzato per raggiungere tutti i cittadini, oltre ogni disabilità e forma di disagio sociale. Per la notevole sensibilità manifestata dagli ideatori e da coloro che hanno concretamente dato vita a tale ispirazione, realizzando in modo eccelso il concetto di accessibilità e di navigabilità".*

**AIFO News (Newsletter)**

*La newsletter AIFO News è inviata ogni due settimane a un totale di 900 indirizzi di posta elettronica. Pensata per raggiungere un pubblico laico e di età prevalentemente giovane, composto da soci, volontari e persone che a vario titolo sono vicine all'AIFO. È caratterizzata da notizie brevi riguardanti le iniziative dei gruppi e dei coordinatori regionali sul territorio, le attività istituzionali in Italia ed i progetti all'estero.*

*Filmato realizzato per AIFO da Lowe Pirella.*

## 2.5.2 LA SENSIBILIZZAZIONE E I SOSTENITORI

Caratteristica peculiare di AIFO è la forte adesione alla propria missione da parte di cittadini, tanto che l'80% dei finanziamenti per i progetti all'estero proviene da offerte private, fattore che garantisce indipendenza e radicamento territoriale.
L'AIFO concepisce dunque la propria attività di comunicazione e sensibilizzazione come ricerca di sostenitori alla causa della lotta alle ingiustizie e alla povertà, attraverso il supporto ideale ed anche economico ai propri progetti sociosanitari.
Si tratta dunque di un'attività condotta congiuntamente ed in modo fortemente coeso dalla struttura tecnico-operativa, dalla base associativa e dagli organi di rappresentanza politica dell'associazione.

## LE CAMPAGNE

### 54ª Giornata mondiale dei malati di lebbra, 28 gennaio 2007

La Giornata mondiale dei malati di lebbra è stata istituita nel 1954 da Raoul Follereau per ricordare una malattia spesso dimenticata, e da allora si celebra ogni ultima domenica di gennaio. Ogni anno AIFO, in Italia, promuove e coordina le varie azioni di sensibilizzazione e raccolta fondi a sostegno di progetti di prevenzione, cura e controllo della lebbra, cercando di amplificare il messaggio d'amore e di condivisione di Follereau.

### Il miele della Solidarietà e le iniziative di piazza

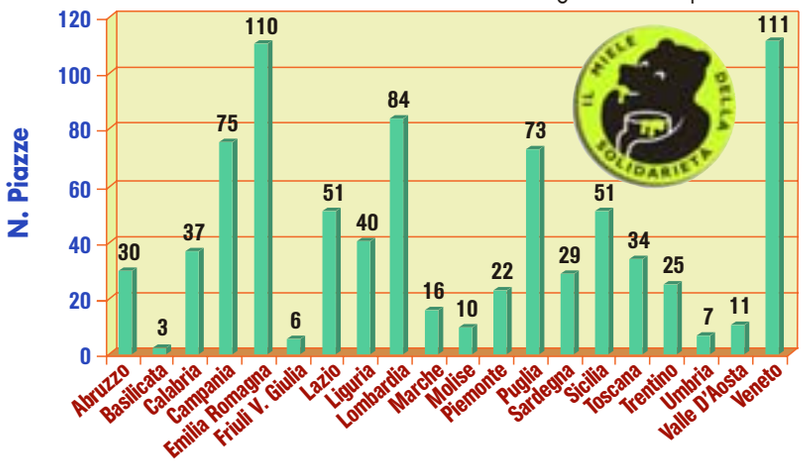
Uno degli appuntamenti più significativi legati alla Giornata mondiale dei malati si lebbra è costituito dalle iniziative di piazza realizzate in tutta Italia dai volontari dei gruppi locali dell'AIFO, dagli scout dell'Agesci, da parrocchie, da scuole, da associazioni locali e da singole persone.
Presso gli stand viene distribuito materiale di sensibilizzazione e "Il miele della solidarietà", un prodotto equo e solidale che, grazie alla collaborazione di Commercio Alternativo, è diventato il simbolo delle attività territoriali.

- Volontari presenti nelle piazze: oltre **4.000**
- Numero di persone incontrate alle quali sono state offerti i vasetti del miele: **43.200**

**Totale piazze : 825**

*Manifesto 54ª Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra.*

Miele della solidarietà 2007: suddivisione regionale delle piazze



## MESSAGGIO DEL PAPA

*"In occasione della Giornata mondiale dei malati di lebbra, che ricorre oggi, vorrei far giungere il mio saluto, con l'assicurazione di un particolare ricordo nella preghiera, a tutte le persone che soffrono per questo male. Auguro loro la guarigione e, in ogni caso, cure adeguate e condizioni dignitose. Incoraggio gli operatori sanitari e i volontari che li assistono, come pure quanti in diversi modi uniscono i loro sforzi per debellare questa che non è solo una malattia, ma una piaga sociale. Per questa nobile causa si sono prodigati, sulle orme di Cristo, tanti uomini e donne, tra i quali mi piace ricordare Raoul Follereau e il beato Damiano de Veuster, apostolo dei lebbrosi a Molokai".*

**Sua Santità Benedetto XVI**,
*Angelus di domenica 28 gennaio 2007*

## Testimoni di solidarietà

Si tratta di rappresentanti dei progetti all'estero o di altre personalità che tra i mesi di gennaio e febbraio, per la campagna della Gml, girano l'Italia per portare una testimonianza sulle attività realizzate.
Un totale di 23 Gruppi AIFO li hanno richiesti per incontri sul territorio, organizzando tra l'altro testimonianze in 40 scuole.

## Riconoscimenti e messaggi per la Gml a livello nazionale

- Presidenza della Repubblica: Alto Patronato.
- Messaggio di Sua Santità Benedetto XVI.
- Segretariato Sociale: Patrocinio e spazi RAI per il sociale.

## Collaborazioni per la Gml a livello nazionale

- Lowe Pirella, agenzia di comunicazione: donazione dello spot promozionale "Ombre".
- Commercio Alternativo e Assobotteghe: collaborazione promozionale per il Miele della solidarietà.
- Uffici missionari di 91 Diocesi, Agesci, Gifra (Gioventù francescana), Sism (Segretariato italiano studenti medicina), Associazione Nazionale Apini, Coop Adriatica: collaborazione per il Miele della solidarietà.
- Giovanni Ventre, disegnatore: realizzazione di un fumetto sul Miele della solidarietà.
- Marco Belinelli (giocatore della Fortitudo Bologna e della Nazionale italiana di basket), Bologna Calcio, Renzo Ulivieri (allenatore del Bologna Calcio e Presidente dell'AIAC - Associazione Italiana Allenatori Calcio), Claudio Bellucci (punta della squadra di calcio del Bologna), Federico Taddia (conduttore televisivo): testimonial della Gml.

## Campagna Restituire l'infanzia

La campagna di metà anno che l'AIFO conduce da alcuni anni tra maggio e giugno è "Restituire l'infanzia", dedicata ai bambini colpiti dalla lebbra o figli di malati di lebbra, con disabilità, o privi di accesso alle cure mediche o all'istruzione.
L'iniziativa si distingue rispetto a quelle di altre associazioni in favore dell'infanzia perché volta a sensibilizzare e raccogliere fondi per interventi rivolti all'autosviluppo delle comunità locali.
La campagna, che si è sviluppata principalmente tra maggio e giugno, ha avuto una ripresa organizzativa nella seconda metà di agosto per un evento ad hoc tenutosi l'8 settembre a Tuoro sul Trasimeno (PG), nell'ambito del torneo di calcio "Memorial Petri".
Per la campagna sono state realizzate specifiche azioni comunicative attraverso il sito, l'ufficio stampa e promozione (tra cui la realizzazione di uno spot), la produzione di materiale di sensibilizzazione e raccolta fondi (locandine, pieghevoli, poster/puzzle, portachiavi brasiliani, un dossier infanzia) e un numero speciale (maggio) di Amici dei lebbrosi. Materiale e strumenti sono stati messi a disposizione dei gruppi e volontari AIFO per l'organizzazione di iniziative territoriali.

*Nell'ambito dello scambio di visite tra i nostri partner e l'AIFO, l'evento speciale della campagna è stata l'organizzazione della Tournée di 2 settimane (21/05-04/06) dei "Tambores do Tocantins", un gruppo di giovani percussionisti brasiliani provenienti dal progetto AIFO a Porto Nacional.*

## Iniziative territoriali

**Località coinvolte in attività di sensibilizzazione e raccolta fondi:**
Adrano (CT), Ancona, Andria (BA), Bari, Borgomanero (NO), Cagliari, Castelvetrano (TP), Due Carrare (PD), Imperia, L'Aquila, Messina, Mondovì (CN), Padova, Pavia, Piano di Sorrento (NA), Sanremo (IM), Sarmeola-Rubano (PD); Sassari, Savona, Siena, Vedano al Lambro (MI), Venafro (IS), Zola Predosa (BO).

**Date e località dei concerti dei Tambores do Tocantins:**
21 maggio a Roma, 22 a Caserta, 23 a Lamezia Terme (CZ), il 25 e 26 a Brindisi, Ostuni (BR) e S. Vito dei Normanni (BR), il 29 a Torino, il 30 a Cervo (IM), il 31 a Bologna, il 1° giugno a Casalecchio di Reno (B0), il 2 a Granarolo (BO) e Medicina (BO), il 3 a Lissone (MI).

## SOSTENITORI

I risultati di questa attività di sensibilizzazione in Italia sono stati, oltre alla maggiore informazione e sensibilizzazione, **24.500** offerenti attivi, costituiti da privati, gruppi familiari, parrocchie, diocesi, aziende.
Per quello che riguarda le attività di sensibilizzazione al sostegno dei progetti AIFO si può anche dire che la tempestività nel dare riscontro alle donazioni, la personalizzazione dei ringraziamenti e la trasparenza nei confronti dei donatori sono una tra le peculiarità del rapporto tra l'AIFO e i sostenitori.
Nel 2007 sono state **39.300** le lettere di ringraziamento inviate a fronte di donazioni, oltre alle **1.200** lettere con risposte personalizzate, invio di informazioni, proposte di finanziamento, invio di rapporti e di schede sulle attività svolte dai progetti AIFO. Oltre alle donazioni in denaro, la nostra associazione riceve anche materiale utile per il "Magazzino aiuti". Nel corso del 2007 i pacchi ricevuti sono stati **circa 900**, spediti poi ai progetti AIFO tramite container (in Mongolia, Liberia, Comore). A tutti questi donatori è stato inviato un ringraziamento personalizzato.

## I RAPPORTI DI AIFO CON LE AZIENDE

L'apertura ai rapporti con le imprese e fondazioni viene ritenuta sempre più strategica.
Ciò con lo scopo sia di favorire un cambio di mentalità anche nel mondo economico e produttivo, sia per fare sì che questa sensibilizzazione del mondo imprenditoriale porti sostegno alle nostre attività.
L'AIFO ha adottato le "Linee guida per i rapporti con le aziende", cioè un codice etico per sviluppare rapporti con imprese i cui valori ed obiettivi siano coerenti con la missione di AIFO, e che si propongano di costruire un buon rapporto col mondo del non profit e della cooperazione internazionale.
Nel 2007 è stato elaborato un programma per sviluppare nuove relazioni con aziende che portino a veri e propri accordi, al di là di donazioni spontanee.
Alcuni risultati sono stati raggiunti mediante il rafforzamento delle partnership con alcuni "fornitori", come Commercio Alternativo, in vista della Giornata mondiale dei malati di lebbra 2008 e con Banca Etica per la medesima campagna e per Restituire l'infanzia 2007.
Le donazioni spontanee dal mondo imprenditoriale si mantengono stabili con **109 aziende** che sostengono progetti dell'AIFO e nel 2007 prosegue la partnership "Progetto Insieme" con l'azienda LINEA MEDITERRANEA di Imperia, che produce e commercializza prodotti cosmetici naturali derivati dall'olio di oliva. Nel 2007 Linea Mediterranea ha sostenuto il progetto Nampula, in Mozambico.

## LASCITI

Il radicamento dell'AIFO è tale che alcuni donatori decidono di disporre un lascito testamentario per un progetto.
"Un segno per la vita" di tanti benefattori che anche nel 2007 hanno contribuito con questo significativo gesto alla missione dell'AIFO.

**Fratelli Carli** S.p.A.
Linea Mediterranea
www.lineamediterranea.it

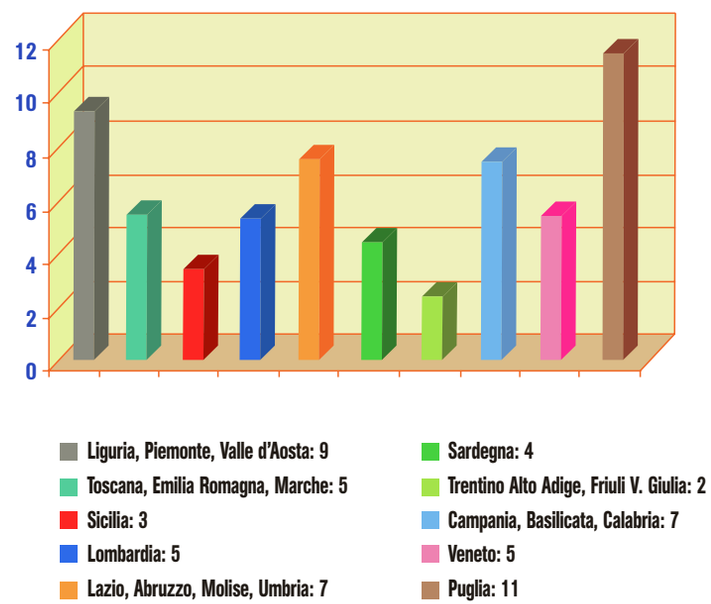
## OCCASIONI SOLIDALI

L'AIFO offre anche la possibilità di vivere momenti importanti con un pensiero al Sud del mondo. Sempre più persone richiedono i nostri biglietti augurali (le bomboniere solidali) ed oggetti provenienti dai nostri progetti di sviluppo, prodotti da ex malati di lebbra o da persone con disabilità.

# 2.6 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE

L'AIFO opera per creare una trasformazione sociale all'insegna dell'amore e della giustizia. È, dunque, un'associazione popolare ed il modello organizzativo cui è improntata riflette questa sua peculiarità.
I soci possono essere sia persone fisiche, sia giuridiche e aggregazioni che condividono principi e finalità dell'Associazione.
Singolarmente, o riuniti in gruppo, operano sul proprio territorio nell'ambito dell'educazione allo sviluppo, della sensibilizzazione e nel sostegno agli interventi all'estero.
Queste persone, in completa gratuità, danno vita ad una rete territoriale costituita da Gruppi ufficiali e simpatizzanti. Nelle regioni i Gruppi si aggregano in **10 Coordinamenti regionali** con lo scopo di rendere la loro azione più efficace e di stabilire rapporti di collaborazione con enti ed istituzioni locali.
Alla fine del 2007 esistevano **58 gruppi** e un totale di **1018 soci**.

**Gruppi AIFO per Coordinamento regionale**



*XXII Convegno internazionale "L'amore politico".*

## Le regole della vita associativa e gli organi istituzionali

I Soci delegati, eletti dalle assemblee regionali, costituiscono, con i membri del CdA e i Coordinatori regionali, l'Assemblea nazionale che si riunisce due volte all'anno e ogni tre anni elegge:
- Consiglio di Amministrazione (CdA), organo esecutivo;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- Collegio dei Provibiri.

Il CdA elegge tra i suoi membri il Presidente e uno o due Vicepresidenti. Tutte le cariche statutarie sono prestate gratuitamente e sono incompatibili con il ruolo di dipendente AIFO.

## PARTECIPANTI ALLE INIZIATIVE ISTITUZIONALI NAZIONALI

- Raduno associativo ad Assisi "Tutti i diritti per tutti", 6-7 ottobre, in occasione della Marcia per la Pace Perugia-Assisi.
  Hanno partecipato: dai Gruppi AIFO 100 persone, dall'esterno 80.

- XXII Convegno internazionale "L'amore politico", 7-8-9 dicembre 2007, Roma.
  Hanno partecipato: dai Gruppi AIFO 219 persone, dall'esterno 81.

## Indicatori di Qualità dei Coordinamenti regionali AIFO

Alcune attività in cui i Gruppi dei Coordinamenti si sono distinti:

1) Coordinamento Ligura, Piemonte, Valle d'Aosta.
**Iniziativa Mongolia**
**Campagna "Restituire l'infanzia"**

2) Coordinamento Lombardia
**Tour dei "Tambores do Tocantins"**

3) Coordinamento Trentino A. Adige, Friuli V. Giulia
**Rapporto con Enti Locali per sostegno ai progetti**

4) Coordinamento Veneto
**Partecipazione alla fiera della solidarietà sociale "Civitas"**

5) Coordinamento Toscana, E.Romagna, Marche
**Percorsi didattici nelle scuole**

6) Coordinamento Lazio, Abruzzo, Molise, Umbria
**Sede nazionale della 54ª GML**

7) Coordinamento Campania, Basilicata, Calabria
**Iniziative organizzate con altri enti e associazioni**

8) Coordinamento Puglia
**Testimoni di solidarietà**

9) Coordinamento Sicilia
**Maggior numero di nuovi soci e gruppi nell'ultimo anno**

10) Coordinamento Sardegna
**Eventi di piazza**

## I GRUPPI AIFO PER COORDINAMENTO REGIONALE

**1) Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta (9)**

**Liguria: 6**
Genova
Imperia
Sanremo
S. Margherita Ligure (GE)
Savona
Val Bormida (SV)

**Piemonte: 3**
Carrù (C)
Mondovì (CN)
Valle Tanaro (CN)

**Valle d'Aosta: 0**

**2) Lombardia (5)**

Casalmaggiore (CR)
Como
Nembro (BG)
Pavia
Vedano a Lambro (MI)

**3) Trentino A.A., Friuli V.G. (2)**

**Trentino-Alto Adige: 2**
Bressanone (BZ)
Rovereto (TN)

**Friuli-Venezia Giulia: 0**

**4) Veneto (5)**

Castelfranco Veneto (TV)
Due Carrare (PD)
Feltre (BL)
Padova
Thiene (VI)

**5) Toscana, Emilia Romagna, Marche (5)**

**Toscana: 2**
Arezzo
Guamo (LU)

**Emilia-Romagna: 2**
Bologna
Formigine (MO)

**Marche: 1**
Ancona

**6) Lazio, Abruzzo, Molise, Umbria (7)**

**Lazio: 3**
Roma Monteverde - Ostiense
Roma Salario
Roma Sud

**Abruzzo: 3**
Chieti
L'Aquila
Montorio al Vomano (TE)

**Molise: 1**
Venafro (IS)

**Umbria: 0**

**7) Campania, Basilicata, Calabria (7)**

**Campania: 6**
Caivano (NA)
Caserta-Casagiove (CE)
Napoli
Pagani (SA)
Parete (CE)
Penisola Sorrentina (NA)

**Basilicata: 0**

**Calabria: 1**
Lamezia Terme (CZ)

**8) Puglia (11)**
Andria (BA)
Bari
Brindisi
Cerignola (FG)
Francavilla Fontana (BR)
Lucera (FG)
Ostuni (BR)
Salento (LE)
San Donaci (BR)
San Vito dei Normanni (BR)
Taranto

**9) Sicilia (3)**
Acireale (CT)
Castelvetrano (TP)
Messina

**10) Sardegna (4)**
Cagliari
Nuoro
Oristano
Sassari

## RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

BILANCIO CONSUNTIVO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007
(disponibile nella scheda allegata o nel sito www.aifo.it)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO chiuso al 31 dicembre 2007, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e dalla Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo, predisposto secondo i criteri contabili illustrati in tale Nota. La responsabilità della redazione del Bilancio Consuntivo compete agli Amministratori della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio Consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione internazionali di specifico riferimento per tali incarichi. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio Consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al Bilancio Consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 24 maggio 2007.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato Bilancio Consuntivo nel suo complesso rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato dell'esercizio della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, in conformità ai principi contabili illustrati nella Nota Integrativa.

Bologna, 22 maggio 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Carlo Colletti
(Socio)

AIFO

dal 1961 con gli ultimi

AIFO

Associazione Italiana

Amici di Raoul

Follereau